



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Lista destinatari allegata

Oggetto: Decreto Ministeriale V.I.A. n. DVA-DEC-2011-510 del 13/09/2011 del progetto
“Nuovo elettrodotto a 380 KV in doppia terna Villanova – Gissi ed opere connesse”.
Ricognizione su verifiche documentali e di campo.

Si invia in allegato la relazione relativa all’opera in oggetto.

Come si evince dalla suddetta relazione le verifiche effettuate non hanno riscontrato
elementi da cui desumere situazioni di criticità ambientale.

Cordiali saluti

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Il Responsabile
Ing. Mario Cirillo

All.: c.s.s

LISTA DESTINATARI

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DG per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA)
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Regione Abruzzo
Direzione Generale della Regione
c.a.: Direttore Generale
Avv. Cristina Gerardis

Servizio Politica Energetica, Qualità dell' Aria, SINA
sabatino.belmaggio@regione.abruzzo.it

Servizio Difesa del Suolo
luigi.delsordo@regione.abruzzo.it

Servizio Pianificazione Territoriale
antonio.iovino@regione.abruzzo.it

Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell' Abruzzo e del Bacino Interregionale del
Fiume Sangro
Al Servizio Genio Civile di Pescara
luciano.dibiase@regione.abruzzo.it

Servizio Ispettorato Provinciale dell' agricoltura di Chieti
Servizio Ispettorato Provinciale dell' agricoltura di Pescara
Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico Armentizio
fausto.fanti@regione.abruzzo.it

Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale
domenico.longhi@regione.abruzzo.it

drg@pec.regione.abruzzo.it

ARTA Abruzzo
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
l.dicroce@artaabruzzo.it



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO

“NUOVO ELETTRODOTTO A 380kV IN DOPPIA TERNA VILLANOVA – GISSI ED OPERE CONNESSE”

[DECRETO V.I.A. N. DVA-DEC-2011-510 DEL 13/9/2011]

PROPONENTE

TERNA

Roma, 06 luglio 2016

INDICE

	Pag.
PREMESSA	1
1 ITER PROGETUALE	1
1.1 PROGETTO DEFINITIVO AUTORIZZATO (PUNTO 3).....	1
1.2 PROGETTO ESECUTIVO (PUNTO 4).....	2
1.3 VARIANTI NON LOCALIZZATIVE (PUNTO 5).....	2
1.3.1 <i>Valutazione delle varianti non localizzative</i>	2
2 ITER ISTRUTTORIO	6
2.1 PARERE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.....	6
2.2 PARERI DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA	6
3 ATTIVITA' ISPRA	9
3.1 VERIFICHE DOCUMENTALI	10
3.2 SOPRALLUOGO SUL CAMPO.....	2

PREMESSA

Si ricorda che l'opera in oggetto riguarda:

- ✓ la realizzazione di un elettrodotto 380 kV in doppia terna di circa 69 km congiungente la stazione elettrica di Villanova situata nel Comune di Cepagatti (PE) con la stazione elettrica annessa alla Centrale termoelettrica di Gissi (CH);
- ✓ la realizzazione di alcune varianti in semplice e doppia terna all'esistente elettrodotto 380 kV "Villanova – Gissi" di circa 5,3 km al fine di permettere il passaggio del nuovo elettrodotto in progetto:

L'opera ha già avuto parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni N.510/2011 ed attualmente è in corso la verifica di ottemperanza alle prescrizioni.

A seguito degli incontri avuti presso il MATTM e presso gli uffici della Giunta Regionale a l'Aquila, ISPRA è stata incaricata di coordinare un gruppo di lavoro [prot.DVA-5231 del 26/02/2016] costituito da tecnici della Regione Abruzzo, di ARTA Abruzzo ed Autorità di Bacino per *“verificare se l'opera realizzata e le attività di cantiere hanno prodotto eventuali ulteriori impatti, rispetto a quanto verificato dal punto di vista documentale nei procedimenti di verifica di ottemperanza, sia conclusi, sia in corso presso gli enti coinvolti”*.

1 ITER PROGETUALE

1. Presentazione istanza di compatibilità ambientale del Progetto definitivo (10/2009)
2. Elaborazione Integrazioni al progetto definitivo su richiesta della CTVA (12/2010)
3. Decreto di compatibilità ambientale con prescrizioni n.510 del 13/09/2011 del progetto definitivo così come modificato nel corso dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale (VIA)
4. Elaborazione Progetto esecutivo (3/03/2014)
5. Elaborazione di Varianti non localizzative (18/12/2015)

1.1 PROGETTO DEFINITIVO AUTORIZZATO (PUNTO 3)

Il progetto definitivo presentato nel 2009 è stato modificato durante l'iter istruttorio a seguito delle richieste di integrazioni il tracciato definitivo approvato con Decreto 510 del

13/09/2011 differisce quindi da quello presentato in istanza di VIA (e pubblicato sul portale delle valutazioni ambientali della DVA del MATTM) sia in termini di tracciato sia in termini di soluzioni progettuali.

1.2 PROGETTO ESECUTIVO (PUNTO 4)

Il progetto esecutivo sviluppa il progetto definitivo approvato con Decreto 510 del 13/09/2011 ed è stato trasmesso al MATTM da Terna Rete Italia con nota prot. TRISPA/P20140005032 del 30/04/2014.

1.3 VARIANTI NON LOCALIZZATIVE (PUNTO 5)

Successivamente alla trasmissione del progetto esecutivo, per varie ragioni, è stato necessario sviluppare delle varianti non localizzative riportate nell'elaborato trasmesso al MATTM da Terna Rete Italia con nota prot. TE/P20150006721 del 23/12/2015.

Le varianti al progetto esecutivo, per le quali è stata presentata denuncia di inizio attività (DIA), sono state sottoposte al Ministero dello sviluppo economico (MISE) e dove necessario sono state richieste ulteriori autorizzazioni.

1.3.1 Valutazione delle varianti non localizzative

Il documento “*Valutazione delle varianti non localizzative ai sensi dell’art.6 comma 7 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. per l’esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA*” [REER11004CSA00651] del 18 dicembre 2015 è stato elaborato da Terna su specifica richiesta del MATM (DVA-2015-0030752 del 10/12/2015) che aveva necessità di approfondire le eventuali ricadute ambientali degli spostamenti proposti.

Il suddetto documento, predisposto secondo quanto indicato nella Guida della commissione Europea “Guidance on EIA – screening” (2011) e dal DM 30/03/2015 “Linea guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome”, riporta quindi le analisi effettuate da Terna per verificare la necessità o meno di sottoporre le varianti a verifica di assoggettabilità a VIA.

Il proponente indica che il progetto autorizzato è stato modificato con varianti localizzative mediante 15 Denunce Inizio attività (DIA) che coinvolgono un totale di 18 sostegni e scaturiscono da varie motivazioni:

- Specifiche prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale o in altri pareri
- Vicinanza con elementi sensibili dal punto di vista geomorfologico o dei sottoservizi.

Per ogni variante localizzativa:

- è stato elaborato uno stralcio cartografico (foto aerea) dove sono stati riportati:
 - ✓ localizzazione del sostegno autorizzato
 - ✓ nuova localizzazione proposta
 - ✓ beni di interesse storico artistico
 - ✓ beni architettonici
 - ✓ bellezze panoramiche
 - ✓ aree di rispetto fluviale
 - ✓ aree natura 2000-SIC
 - ✓ aree protette
 - ✓ densità demografica
- è stata compilata una checklist che prende in considerazione tutti i criteri di selezione individuati nella direttiva VIA 2011/92/UE e ripresi dalla normativa italiana (Dlgs 152/2006 s.m.i. - DM 30/03/2015).

Per tutte le varianti il proponente conclude affermando che *le modifiche apportate non producono effetti negativi significativi*.

Nel seguito si riporta una tabella di sintesi riportante alcune informazioni contenute nel documento di cui sopra:

N. progr.	N. DIA	N sostegno	Spost. Mt.	MOTIVAZIONE DELLA VARIANTE	ULTERIORI AUTORIZZAZIONI ACQUISITE
1.	1)	3	16	Vicinanza del sostegno alla scarpata di una ex cava di inerti	Autorizzazione per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico-Regione Abruzzo
2.		14	31	Interferenza con una cabina del metano di SNAM Rete Gas	
3.	2)	16	60	Specifica prescrizione del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali. Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara. [prot. R.A. 75912 CH/AE/129 del 24/03/2015] per migliorare l'interferenza con i fiumi Nora e Pescara	Parere di compatibilità idraulica dell'AdB n.282752 del 10/11/2015 (ALLEGATO). Parere paesaggistico positivo della soprintendenza Beni culturali e paesaggistici prot. N.11884 del 20/11/2015 (ALLEGATO).
4.	3)	22	30	Interferenza con metanodotti interrati di SNAM Rete Gas.	Parere di compatibilità idraulica dell'AdB n.282752 del 10/11/2015(ALLEGATO).
5.	4)	27	43	Interferenza con condotta idrica di	

N. progr.	N. DIA	N sostegno	Spost. Mt.	MOTIVAZIONE DELLA VARIANTE	ULTERIORI AUTORIZZAZIONI ACQUISITE
				ACA S.p.A.	
6.	5)	48	Eliminazione	Interferenza con versante franoso	
7.		49	<i>pochi metri</i>		
8.	6)	50	20	Interferenza con una frana attiva	Parere di compatibilità idraulica dell'AdB n.283120 del 10/11/2015
9.	7)	54	16	Interferenza con tubazioni interrato di due acquedotti e con una linea di bassa tensione	Autorizzazione per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico-Regione Abruzzo (DH41/849 del 13/07/2015)
10.	8)	61	13	Interferenza con la fascia di servitù di un metanodotto interrato di Petrex S.p.A.	Parere di compatibilità idraulica dell'AdB n.283120 del 10/11/2015. Autorizzazione per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico-Regione Abruzzo (DH41/851 del 13/07/2015).
11.	9)	74	16	Interferenza con una frana attiva	Autorizzazione per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico-Regione Abruzzo (DH41/852 del 13/07/2015).
12.	10)	99	30	Vicinanza del sostegno alla scarpata di una ex cava di inerti	Parere paesaggistico positivo della soprintendenza Beni culturali e paesaggistici prot. N.12230 del 25/11/2015 (ALLEGATO).
13.	11)	100	22	Eccessiva vicinanza con il ciglio di una scarpata	
14.	12)	104	20	Specifica prescrizione del decreto di compatibilità ambientale scaturita dall'esigenza di posizionare i sostegni al di fuori di un vigneto [Pr.A23 del DVA-DEC-2011-510 del 13/09/2011]	Parere paesaggistico positivo della soprintendenza Beni culturali e paesaggistici prot. N.10123 del 22/10/2015 (ALLEGATO).
15.		105	25		
16.	13)	126	15	Interferenza con una linea a media tensione	Sono stati autorizzati i movimenti di terra necessari per la realizzazione delle fondazioni all'interno dell'area a vincolo idrogeologico [Regione Abruzzo-Servizio Politiche

N. progr.	N. DIA	N sostegno	Spost. Mt.	MOTIVAZIONE DELLA VARIANTE	ULTERIORI AUTORIZZAZIONI ACQUISITE
					Forestali e Demanio Civico ed Armamentizio-Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo di Chieti Det. N. DH41/848 del 13/07/2015] (ALLEGATO).
17.	14)	139	19	Eccessiva vicinanza del sostegno al ciglio di una ex cava	
18.	15)	44N	20		<p>Parere paesaggistico positivo della soprintendenza Beni culturali e paesaggistici Regione Abruzzo prot. N.12228 del 25/11/2015 (ALLEGATO)</p> <p>Sono stati autorizzati i movimenti di terra all'interno dell'area a vincolo idrogeologico [Regione Abruzzo-Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armamentizio-Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo di Chieti Det. N. DH41/850 del 13/07/2015] (ALLEGATO).</p> <p>Parere di compatibilità idraulica dell'AdB n.283120 del 10/11/2015</p>

Dalla presente tabella si evince l'esiguità degli spostamenti in termini di distanza dalla posizione originaria e che tutte le nuove autorizzazioni necessarie sono state acquisite ed hanno avuto esito positivo.

2 ITER ISTRUTTORIO

1. Decreto di compatibilità ambientale con prescrizioni n.510 del 13/09/2011
2. Pareri di verifica di ottemperanza

2.1 PARERE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Il Parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni [DSA-DEC-2011-510] è stato rilasciato il 13/09/2011; le prescrizioni impartite fanno riferimento a differenti fasi progettuali:

Prescrizioni:

da A) 1 a 15 – fase di progettazione esecutiva

da A) 16 a 21 – prima dell'inizio dei lavori

da A) 22 a 34 – fase di cantiere

da A) 35 a 41 – altre prescrizioni

2.2 PARERI DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA

In riferimento alle prescrizioni in cui il MATTM risulta l'Ente a cui spetta la verifica (A.1, 2, 5, 9, 10, 14, 15, 19, 20, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 36, 40, 41) sono stati emessi 6 decreti di ottemperanza che riguardano tutte le suddette prescrizioni eccetto la n. A.38 che è ancora “*da lavorare*”. Per lo stato di ottemperanza delle altre prescrizioni si rimanda ai seguenti allegati:

ALLEGATO-1_Riepilogo_prescrizioni_MATTM (riportante lo stato di ottemperanza di tutte le prescrizioni impartite dal MATTM)

ALLEGATO-2_Riepilogo_prescrizioni_ARTA (riportante elementi tecnici per le prescrizioni in cui ARTA risulta coinvolta a vario titolo)

ALLEGATO-3_verbale_Regione_Abruzzo (in cui è indicato lo stato delle attività per le prescrizioni in cui la regione risulta l'Ente incaricato per la verifica delle ottemperanze).

Nella tabella sottostante in rosso sono indicate quelle prescrizioni per cui l'ottemperanza è stata giudicata tardiva e necessaria di ulteriori verifiche oggetto della presente relazione.

N. parere CTVA	Prot. DVA	N. prescrizioni interessate dal parere
1759 del 10/04/2015	DVA-2015-121 del 29/04/2015	A.23
1806 del 12/06/2015	DVA-2015-220 del 26/06/2015	A.2
1924 del 27/11/2015	DVA-2015-470 del 16/12/2015	A.41

1649 del 18/12/2015	DVA-2015-3178 del 04/02/2015	A.15 - A.40
1949 del 18/12/2015	DVA-2015-487 del 24/12/2015	A.5 - A.10 - A.14 - A.36
1950 del 18/12/2015	DVA-2015-488 del 24/12/2015	A.1 - A.9 - A.19 - A.20 - A.24 - A.26 - A.27 - A.28 - A.29 - A.31 - A.33

In considerazione di quanto esposto si analizzano nel dettaglio i contenuti dei pareri CTVA 1949 del 18/12/2015 e CTVA 1950 del 18/12/2015.

CTVA 1949 del 18/12/2015		
<i>Pareri/autorizzazioni di altri enti citati nel parere</i>		
A.5	<i>Tardivamente ottemperate¹</i>	Il documento “Progetto per il taglio della vegetazione arborea e per il ripristino delle aree e delle piste (REER11004CSA00529), che è parte della documentazione elaborata per ottemperare alla prescrizione, è stato approvato dalla regione Abruzzo con Determinazione Dirigenziale DH41/777 dell’11/11/2014 del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio dell’Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo (Chieti) della Regione Abruzzo.
A.10		In data 17/03/2015 si è tenuto un incontro tecnico con Regione Abruzzo (trasmesso dalla Regione al MATTM con nota Prot. N. RA/88196 acquisito con Prot. CTVA-2015-1144 del 07/04/2015) durante il quale sono state concordate le metodologie di redazione del progetto.
A.14		In data 17/03/2015 si è tenuto un incontro tecnico con Regione Abruzzo (trasmesso dalla Regione al MATTM con nota Prot. N. RA/88196 acquisito con Prot. CTVA-2015-1144 del 07/04/2015) durante il quale si sono condivisi i contenuti dello studio presentato
A.36	<i>ottemperata</i>	In data 17/03/2015 si è tenuto un incontro tecnico con Regione Abruzzo (trasmesso dalla Regione al MATTM con nota Prot. N. RA/88196 acquisito con Prot. CTVA-2015-1144 del 07/04/2015) durante il quale si sono condivisi i contenuti dello studio presentato in particolare per la componente vegetazione e avifauna.

CTVA 1950 del 18/12/2015		
<i>Pareri/autorizzazioni di altri enti citati nel parere</i>		
A.1	<i>Tardivamente ottemperate²</i>	In data 17/03/2015 si è tenuto un incontro tecnico con Regione Abruzzo (trasmesso dalla Regione al MATTM con nota Prot. N. RA/88196 acquisito con Prot. CTVA-2015-1144 del 07/04/2015) durante il quale si sono condivisi i risultati del monitoraggio <i>ante operam</i> .
A.9		Il documento “Progetto per il taglio della vegetazione arborea e per il ripristino delle aree e delle piste (REER11004CSA00529), che è parte della documentazione elaborata per ottemperare alla prescrizione, è stato approvato dalla regione Abruzzo con Determinazione Dirigenziale DH41/777 dell’11/11/2014 del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio dell’Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo (Chieti) della Regione Abruzzo.

¹ *Tardivamente ottemperata* perché il proponente ha:

- inviato istanza per la VO con nota acquisita DVA 2015-2086 del 26/01/2015,
- indicato come data di inizio lavori il 5/05/2014 (CTVA-2015-4344 del 14/12/2015)

² *Tardivamente ottemperata* perché il proponente ha:

- inviato istanza per la VO con nota acquisita DVA 2015-9012 del 02/04/2015,
- indicato come data di inizio lavori il 5/05/2014 (CTVA-2015-4344 del 14/12/2015)

		Nota ISPRA
A.19		-
A.20		-
A.24		<p>In data 13/03/2014 e 7/10/2014 il proponente ha partecipato ad incontri tecnici presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio , Ambiente, Energia della Regione Abruzzo durante i quali è stato trovato un accordo sul crono programma dei lavori.</p> <p>In data 17/03/2015 si è tenuto un incontro tecnico con Regione Abruzzo (trasmesso dalla Regione al MATTM con nota Prot. N. RA/88196 acquisito con Prot. CTVA-2015-1144 del 07/04/2015) durante il quale si sono condivisi i risultati del monitoraggio <i>ante operam</i>.</p>
A.26		-
A.27		-
A.28		-
A.29		-
A.31		-
A.33		-

3 ATTIVITA' ISPRA

Al fine di avviare le verifiche richieste il giorno 16/03/2016 si è tenuto un incontro tecnico tra ISPRA e TERNA.

L'incontro si è focalizzato su due punti principali:

1. chiarimenti in merito allo stato di realizzazione dell'elettrodotto Villanova – Gissi
2. un quadro unitario delle modifiche intercorse tra il progetto definitivo di cui al Decreto VIA DVA-DEC-2011510 del 13/09/2011 ed il progetto esecutivo a cui è stata data realizzazione.

In riferimento al primo punto TERNA ha dichiarato che l'elettrodotto è interamente realizzato ed è in esercizio dal 31/01/2016, inoltre proprio a seguito della richiesta del MATTM dell'11/02/2016 (MATTM DVA prot. 2236 del 29/01 (n.2015 e n.3579 dell'11/02/2016) ha prodotto una tabella riassuntiva attestante lo stato di avanzamento dell'opera, inviata con nota TE/P2016 0001081-24/02/2016.

In riferimento al secondo punto Terna in sede di riunione espone un elaborato riportante il confronto tra il Progetto definitivo autorizzato con decreto DVA_2011_510 del 13/9/2011 ed il progetto realizzato in cui sono messi in evidenza i sostegni spostati a seguito di procedura di DIA (Dichiarazione di Inizio Attività per Varianti non localizzative) ex Legge 99/09.

ISPRA ha chiesto la trasmissione ufficiale di tale elaborato congiuntamente ad ulteriore documentazione:

- a. tracciato georeferenziato del:
 - ✓ Progetto definitivo autorizzato
 - ✓ Progetto esecutivo
 - ✓ Varianti non localizzative.
- b. Strati tematici di interesse (base cartografica, vincoli, ecc),
- c. Informazioni sulle aree asservite per la realizzazione dei sostegni (accordi bonari e procedure per l'asservimento coattivo),
- d. Informazioni sulla tipologia di sostegno realizzata con indicazione di traliccio o monostelo nonché le motivazioni per la scelta in relazione al progetto definitivo approvato.

Acquisita tale documentazione ISPRA ha provveduto a chiedere agli Enti coinvolti nel gruppo di lavoro una ricognizione dei documenti/relazioni relativi agli aspetti ambientali (nota prot. 26466 del 4/05/2016).

In riferimento alle verifiche sul campo TERNA indica che:

- ✓ Il Corpo Forestale dello Stato, attraverso sopralluoghi fatti assieme a TERNA, sta' già procedendo a verifiche inerenti il taglio delle piante e produce dei verbali interni.
- ✓ Il Genio Civile sta' verificando l'attuazione dei ripristini attraverso sopralluoghi
- ✓ Con riferimento ai sostegni n. 40N – 59 – 63 – 70 i ripristini a verde avranno inizio nei mesi di aprile/maggio 2016

3.1 VERIFICHE DOCUMENTALI

In data 20/04/2016 Terna ha fornito la prima parte del materiale richiesto:

a. tracciato georeferenziato del:

- ✓ Progetto definitivo autorizzato
- ✓ Progetto esecutivo (comprensivo di varianti non localizzative)

b. Strati tematici di interesse

- ✓ base cartografica
- ✓ fasce di tutela corsi d'acqua
- ✓ beni

La verifica effettuata da ISPRA su tale materiale ha confermato quanto contenuto nel documento per la valutazione delle ricadute ambientale delle varianti localizzative.

Sono stati inoltre riscontrati altri scostamenti, inferiori ai 9 mt, tra i tralicci autorizzati e quelli realizzati oltre a quelli per i quali è stata presentata la DIA (evidenziati in giallo nella tabella sottostante).

In riferimento a questo elemento, in sede di sopralluogo avvenuto il giorno 28/06/2016 (vedi ALLEGATO-4_Relazione_asservimenti_tipologie), TERNA ha precisato che uno scostamento inferiori ai 9 mt ricade comunque nell'area di asservimento (circa 15x15m).

Nella tabella sottostante si riportano tali scostamenti:

AUTORIZZATO	ESECUTIVO	DISTANZA (M)
45 da demolire	45 da demolire	0,00
5	5	0,00
41 N	41 N	0,07
2	2	0,07
17	17	0,09
52	52	0,10
43 N	43 N	0,10
1	1	0,11
101	101	0,11
32	32	0,12
21	21	0,12
39	39	0,12
25	25	0,13
60	60	0,14
62	62	0,18
7	7	0,18
45 N	45 N	0,19
44	44	0,19
24	24	0,20
73/1	73/1	0,21
69	69	0,21
68	68	0,22
82	82	0,23
51	51	0,23
6	6	0,26
28	28	0,27
11	11	0,28
85	85	0,28
95/1	95/1	0,29
137B	137B	0,30
57	57	0,31
138A	138A	0,31
31	31	0,33
33/1	33/1	0,38
56	56	0,39
34	34	0,41

AUTORIZZATO	ESECUTIVO	DISTANZA (M)
37	37	0,48
137A	137A	0,50
20	20	0,61
33	33	0,61
135	135	0,68
46	46	0,85
42	42	0,87
93	93	0,94
45	45	0,96
40 N	40 N	0,97
64	64	1,07
78	78	1,11
40	40	1,17
66	66	1,26
129	129	1,37
94	94	1,46
19	19	1,59
122	122	1,70
4	4	2,00
87	87	2,21
102	102	2,36
107	107	2,74
39 da demolire	39 da demolire	2,83
136	136	2,85
26	26	3,00
75	75	3,02
73	73	3,04
117	117	3,08
67	67	4,25
121	121	4,32
72	72	4,45
18 da demolire	18 da demolire	4,47
12	12	4,50
83	83	4,57
13	13	4,61
23	23	4,68
39 N	39 N	4,87
73/2	73/2	4,88

AUTORIZZATO	ESECUTIVO	DISTANZA (M)
70	70	4,90
18 N	18 N	4,93
76	76	4,96
1G	1G	4,98
127	127	4,98
89	89	5,11
10	10	5,13
72/1	72/1	5,22
9	9	5,25
88	88	5,38
27 N	27 N	5,55
90	90	5,56
71	71	5,57
18	18	5,57
86	86	5,70
96/1	96/1	5,73
126	126	5,76
98	98	5,82
8	8	5,82
65	65	5,89
123	123	5,91
112	112	5,97
92	92	5,97
111	111	5,98
114	114	6,05
79	79	6,11
133	133	6,15
118	118	6,18
95	95	6,29
81	81	6,32
130	130	6,34
132	132	6,36
84	84	6,38
59	59	6,42
91	91	6,43
97	97	6,44
110	110	6,46
77	77	6,48

AUTORIZZATO	ESECUTIVO	DISTANZA (M)
108	108	6,49
80	80	6,51
106	106	6,55
41	41	6,61
128	128	6,66
115	115	6,67
109	109	6,73
131	131	6,84
125	125	6,94
113	113	7,01
120	120	7,03
15	15	7,04
58	58	7,08
96	96	7,11
119	119	7,22
116	116	7,22
138B	138B	7,28
103	103	7,38
43	43	8,88
54	54	12,58
61	61	13,13
3	3	16,48
139	139	16,65
74	74	16,93
44 N	44 N	18,69
50	50	19,80
104	104	20,28
100	100	25,31
105	105	25,99
49	49	30,90
14	14	30,91
99	99	32,38
22	22	36,49
27	27	43,23
16	16	58,53
48	Non realizzato	

In data 20/05/2016 Terna ha fornito la seconda parte del materiale richiesto [vedi allegato Relazione asservimenti Villanova - Gissi Rev 01.pdf]:

c. Informazioni sulle aree asservite per la realizzazione dei sostegni

d. Informazioni sulla tipologia di sostegno realizzata

E' stato fornito il documento "Approfondimenti tecnici – Asservimenti per pubblica utilità. Tipologia sostegni utilizzati" [RE11004E_CCSF1233].

• I riferimento all'attività di asservimento sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- 94% di accordi bonari per le ditte con sostegno.
- 63% di accordi bonari su tutto l'impianto (fasce e sostegni).
- 100% delle immissioni in possesso eseguite.

Per raggiungere il risultato del 100% delle immissioni in possesso eseguite sono stati emessi:

- n. 6 Decreti di Occupazione Temporanea di Urgenza (OTU) ai sensi dell'art. 22-bis,
- n. 3 Decreti di Occupazione Temporanea (OTM) ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/01.

• In riferimento ai tipi di sostegno utilizzato:

Il progetto prevede l'utilizzo prevalente di sostegni a traliccio; nella relazione tecnica generale [RT-DT-107] facente parte del Piano tecnico delle Opere è indicato che *"in alcuni casi particolari e laddove le condizioni tecniche lo consentano si valuterà l'opportunità di impiegare sostegni tubolari monostelo"*. Nel caso specifico, i sostegni nn. 26, 27, 34, 121, 128 e 132 sono stati realizzati con tipologia monostelo tubolare per varie motivazioni:.

- 26, 27 e 34 su specifica richiesta dei proprietari dell'area
- 121, 128 e 132 per le caratteristiche sito-specifiche dei suoli

3.2 SOPRALLUOGO SUL CAMPO

Con riferimento alla richiesta della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (vedi nota MATTM-DVA-5231 del 26/02/2016) il giorno 28/06/2016 ISPRA con ARTA e Regione Abruzzo, accompagnati da i tecnici di Terna, ha eseguito sopralluoghi presso il tracciato dell'elettrodotto Villanova – Gissi.

Il sopralluogo ha riguardato il tracciato dell'elettrodotto Villanova - Gissi, già realizzato ed in esercizio; in particolare le verifiche sono state effettuate presso punti rappresentativi delle tematiche oggetto di indagine:

- sostegni oggetto di variante non localizzativa per verificare la congruità tra quanto realizzato e quanto riportato nella documentazione per l'esclusione a verifica di assoggettabilità
- sostegni che ricadono in aree a rischio idrogeologico del PAI
- interventi di mitigazione degli impatti sulla avifauna, sulla vegetazione e sulle aree agricole
- interventi di ripristino delle aree di cantiere

Nel corso del sopralluogo è stata messa a disposizione dal proponente (TERNA) apposita cartografia avente come base la carta tecnica regionale e l'ortofoto entrambe a scala 1:12500 riportanti:

- ✓ la corografia del Progetto autorizzato
- ✓ la corografia del Progetto autorizzato con le nuove localizzazione dei sostegni oggetto di DIA

Al sopralluogo hanno partecipato:

per ISPRA

dott.ssa Anna Cacciuni
arch. Silvia Bertolini

per Regione Abruzzo

dott. Alessandro Urbani
dott. Dario Ciamponi

per ARTA Abruzzo

geom. Antonio di Giansante
dott. Sergio Palermi

per ARTA Abruzzo-distaccamento di Chieti-Unità Operativa Siti contaminati

dott.ssa Lucina Lucchetti (intervenuta per i sostegni n. 11 e 12)

per TERNA

dott.ssa Manuela Criscio
Luca Simeone
Giuseppe di Paola
Pasquale D'Avino
Giampiero Di Crescenzo

Lorenzo Di Tullio
Ing. Roberto Cirrincione
Stefano Barnaba
Iolanda Staffelli
Luca Ferrelli
Filomena Truscelli
Giampaolo Felli
Nicola Ricciardini
Massimo di Cintio

Descrizione del sopralluogo

• SOSTEGNO N.3

Traliccio oggetto di DIA, spostato di 16 metri perché troppo vicino al ciglio di una scarpata di una ex cava di inerti.

L'area in cui ricade il sostegno è interessata da vincolo idrogeologico (la Regione Abruzzo ha rilasciato autorizzazione per i movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della LR 3/2014 art.30 e art.35)



• SOSTEGNO N.11 e N.12

I tralicci si trovano in un sito inquinato di interesse regionale (SIR).

Il livello di inquinamento dell'area è stato generato dal fatto di aver utilizzato l'area come discarica fin dagli anni '60.

Per posizionare il sostegno all'interno del SIR è stata necessario effettuare la bonifica della superficie interessata dalla realizzazione dello stesso. Per contenere l'ingombro a terra (e quindi i costi di bonifica) è stata scelta la tipologia *monostelo con portante a traliccio*.

Nella foto si possono notare le palancole inserite nel terreno per limitare l'area di bonifica e la fondazione in cemento su cui insiste il traliccio.



• **SOSTEGNO N.14**

Traliccio oggetto di DIA, spostato di 30 metri perché troppo vicino ad una cabina SNAM.

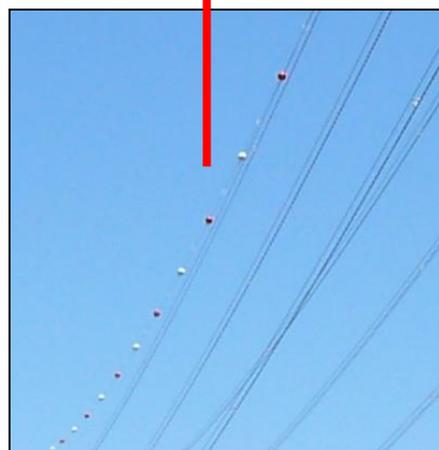
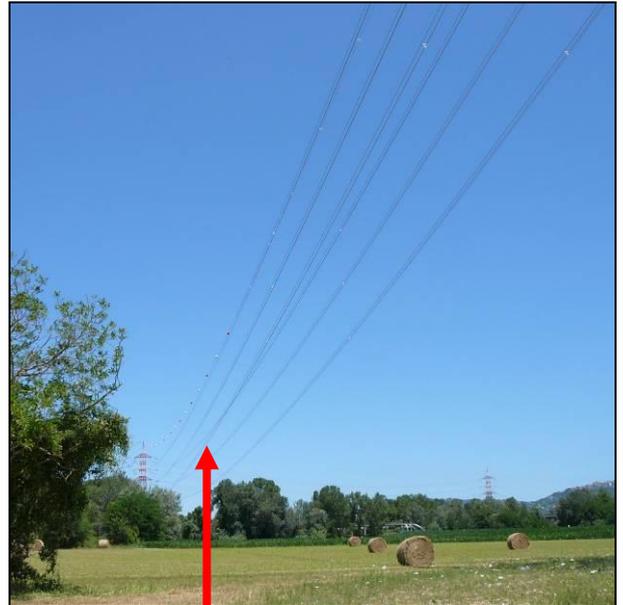


- **SOSTEGNO N.22**

Traliccio oggetto di DIA, spostato di 30 metri perché troppo vicino ad alcuni metanodotti interrati di SNAM.

Il sostegno interferisce con il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dell'autorità di bacino regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (la AdB ha rilasciato parere di compatibilità idraulica).

In prossimità dell'attraversamento del Fiume Pescara sono state inserite sfere e spirali (vedi dettaglio) per mitigare l'impatto sull'avifauna.



• SOSTEGNO N.49

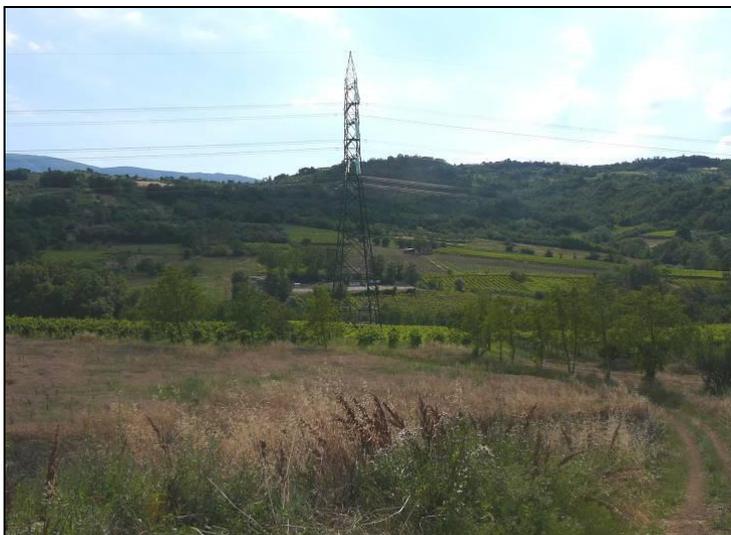
Traliccio oggetto di DIA, spostato di 30 metri per rendere possibile l'eliminazione del sostegno n.48 posizionato in un versante a forte pendenza.

In avvicinamento alla zona calanchiva sono state inserite sfere e spirali per mitigare l'impatto sull'avifauna, sul traliccio è stata posizionata una cassetta per uccelli e pannelli solari per alimentare le luci di sicurezza poste sul traliccio e nel punto più basso della campata 49-46.

**• SOSTEGNO N.50**

Traliccio oggetto di DIA, spostato di 20 metri perché posizionato su una frana attiva.

Il sostegno interferisce con il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dell'autorità di bacino regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (la AdB ha rilasciato parere di compatibilità idraulica).



• SOSTEGNO N.61

Traliccio oggetto di DIA, spostato di 13 metri perché interferente con la fascia di servitù di un metanodotto interrato.

Il sostegno interferisce con il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dell'autorità di bacino regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (la AdB ha rilasciato parere di compatibilità idraulica).

**• SOSTEGNO N.101**

In prossimità dell'attraversamento del Fiume Sangro sono state inserite sfere e spirali per mitigare l'impatto sull'avifauna.

Inoltre è stata inserita una sagoma di rapace sul cimino (vedi dettaglio) ed il sistema di rilevamento bird strike che prevede l'arrivo di un ornitologo per l'ispezione entro 24 ore dalla segnalazione dell'avvenuto impatto.





- **SOSTEGNO N.104**

Traliccio oggetto di DIA, spostato di 20 metri perché posizionato all'interno di un vigneto.

Il sostegno si trova all'interno della fascia di rispetto fluviale (la soprintendenza ha rilasciato parere paesaggistico positivo).



CONSIDERAZIONI

Le verifiche effettuate durante il sopralluogo sono state fatte, in riferimento alle tematiche oggetto di indagine al fine di verificare nella complessità la rispondenza di quanto realizzato alle prescrizioni impartite dal DEC_510 DEL 13/9/2011.

Dai riscontri visivi che è stato possibile effettuare non si sono riscontrate anomalie o difformità sia rispetto al tracciato autorizzato sia rispetto alle prescrizioni impartite.

RIEPILOGO PRESCRIZIONI

ID_VIPERA	406
Nome Progetto	Nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna VILLANOVA-GISSI ed opere connesse.
Proponente	Terna Rete Italia S.p.A.
Tipologia d'opera	Elettrodotti

N. Prescrizione	Prescrizione	Macrofase e fase per l'attuazione della prescrizione	Ambito	Fase/esito prescrizione	Ente Vigilante	Ultima VO
A. 1	In relazione alla presenza di aree protette e siti Natura 2000 si dovrà: a. predisporre un piano dettagliato di cantierizzazione al fine di evidenziare la completa non interferenza delle aree e delle piste di cantiere con gli Habitat prioritari dell'allegato I direttiva 92/43/CEE; b. predisporre un dettagliato cronoprogramma delle singole lavorazioni che escluda il verificarsi di interferenze e di disturbi alle specie oggetto di tutela durante il periodo di nidificazione/riproduzione; c. il piano dovrà essere approvato dagli Uffici Regionali Competenti; d. nel caso dovesse emergere la necessità di effettuare alcune varianti queste dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi; Aspetti progettuali; Altri aspetti	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-488 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2984
A.2	Dovrà essere redatto un Piano di Monitoraggio Ambientale definito sulla base delle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, condiviso e coordinato con Arpa e Regione; il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali in fase di cantiere, di esercizio e di demolizione, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e per la verifica di minimizzazione dell'impatto e le misure di mitigazione necessarie	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Altri aspetti	Ottemperata DVADEC-2015-220 del 26/06/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2931
A.3	In relazione agli esiti dei monitoraggi prescritti, si dovranno adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità definite dall'ARPA, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto;	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Altri aspetti	Ottemperata	ARTA Abruzzo	
A.4	Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati ai monitoraggi prescritti e inerenti alle determinazioni stabilite dall'ARPA;	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Altri aspetti	Ottemperata	ARTA Abruzzo	
A.5	Dovrà essere redatto un piano per la gestione degli impatti ambientali derivanti da incidenti e malfunzionamenti, riguardante tutti gli impianti in progetto e tutte le attività correlate con la fase di cantiere e di esercizio e comprendente, in particolare, le misure, le opere e gli interventi finalizzati al relativo controllo e contenimento. Nella progettazione esecutiva di realizzazione/dismissione degli elettrodotti si dovrà tener conto della vegetazione esistente evitando il più possibile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva; le piste e le piazzole di accesso alle aree d'intervento, non dovranno interferire con habitat naturali ma dovranno essere utilizzati percorsi ed aree alternative. Di concerto con la Regione, e nel rispetto della normativa regionale, dovrà essere definito apposito progetto, da trasmettere in ottemperanza anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, volto a minimizzare il taglio della vegetazione arborea esistente, al ripristino delle aree e delle piste di cantiere e che consideri in particolare: a) interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura, qualora la realizzazione degli interventi in progetto intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro del fusto superiore a 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone; b) tenere sgombre dal materiale di risulta del taglio strade, piste, mulattiere, sentieri e alvei dei corsi d'acqua; c) il transito in bosco con trattori gommati e cingolati dovrà essere eseguito in via preferenziale lungo piste o varchi naturali, senza danneggiare piante da risparmiare al taglio, giovani piante e piante circostanti, e senza causare dissesto del terreno; d) le operazioni di taglio, potatura, esbosco, ripristino vegetazionale e gli altri interventi di mitigazione contemplati nel progetto devono essere diretti e organizzati da un professionista dottore agronomo forestale; e) le modalità operative dovranno essere estese a tutte le formazioni vegetali intersecate dall'elettrodotto anche se non esplicitamente indicate negli elaborati ma classificabili a bosco ai sensi della normativa vigente;	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Altri aspetti	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-487 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2936

RIEPILOGO PRESCRIZIONI

N. Prescrizione	Prescrizione	Macrofase e fase per l'attuazione della prescrizione	Ambito	Fase/esito prescrizione	Ente Vigilante	Ultima VO
A.6	Dovrà essere redatto uno studio dell'impatto acustico, individuando le eventuali misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere, sulla fauna e sui macroinvertebrati acquatici in relazione ai possibili disturbi dell'ecosistema causato dal transito e dal movimento dei mezzi nelle aree di pertinenza fluviale e nei pressi degli argini;	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Rumore e vibrazioni	Ottemperata	ARTA Abruzzo	
A.7	Con riferimento alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere effettuato uno studio acustico relativo all'effetto corona nei tratti interessati dalla presenza di ricettori. In caso di superamento dei limiti dovranno essere effettuati a carico del proponente interventi di mitigazione da concordare con i proprietari delle abitazioni;	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Rumore e vibrazioni	Ottemperata	ARTA Abruzzo	
A.8	Il Proponente dovrà verificare l'eventuale approvazione di Piani di classificazione acustica da parte dei comuni attualmente non provvisti di questo strumento di pianificazione, al fine della verifica del rispetto dei limiti normativi, di una efficace progettazione di interventi di mitigazione e/o di richieste di deroghe ai sensi della L. 447/95.	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Rumore e vibrazioni	Ottemperata	ARTA Abruzzo	
A.9	Dovrà essere concordato con ISPRA e Regione Abruzzo un dettagliato progetto di ripristino delle aree di cantiere e del tracciato da svilupparsi in funzione delle specificità dei singoli habitat interferiti e utilizzando le migliori tecniche di ingegneria ambientale. Tale progetto dovrà essere trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la relativa verifica di ottemperanza	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi; Altri aspetti	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-488 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2984
A.10	Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa; dovranno inoltre essere definiti in dettaglio gli interventi e le misure che si intendono attuare: a) Per il ripristino delle aree e delle piste di cantiere previste per la realizzazione e demolizione di tutte le opere al fine di riprodurre la situazione ante operam. I progetti dovranno contemplare anche le cure colturali degli elementi vegetazionali da adottare per i primi 5 anni dall'impianto. Si dovrà in ogni caso prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite. Le specie vegetali da utilizzare per le opere di ripristino dovranno essere concordate con gli uffici competenti della Regione; b) Per gli interventi di mitigazione ambientale previsti nel SIA, dovrà essere verificata e concordata con gli uffici regionali e provinciali competenti la possibilità di rivegetare con specie autoctone le superfici interne dei sostegni ricostituendo elementi di rete ecologica. I progetti delle opere di mitigazione paesaggistica e di ripristino degli elementi vegetazionali dovranno contemplare anche le cure colturali per i primi cinque anni, dal momento dell'impianto;	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi; Paesaggio e Beni culturali; Aspetti progettuali	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-487 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2936
A.11	Dovrà essere redatto un apposito studio che attesti: a) la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h; b) il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 08/07/2003; detto studio dovrà essere trasmesso all'ARPA e alle amministrazioni comunali interessate dall'attraversamento dell'elettrodotto affinché possano verificare l'eventuale presenza di luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore. Se dalla verifica della compatibilità elettromagnetica del tracciato dovesse scaturire la necessità di una o più varianti esse dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Altri aspetti	-	ARTA Abruzzo	
A.12	Dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e la tipologia della falda, le eventuali oscillazioni e/o interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati.	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Suolo e sottosuolo	Non ottemperata	Regione Abruzzo	
A.13	Dovranno essere adottate le varianti di tracciato accettate nel documento RT-DT-139_1 acquisito al protocollo CTV-2011-1607 del 02/05/2011, e che costituiscono parte integrante del progetto. La variante descritta al paragrafo 4.7 "Ottimizzazione di tracciato compresa tra i sostegni 51-58 nel comune di Casacanditella" del suddetto documento dovrà essere attuata realizzando il sostegno n. 52 nella posizione prevista dal SIA e con una tipologia del tipo CA.	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Altri aspetti	(Terna comunicata di aver ottemperato)	Regione Abruzzo	
A.14	Al fine di ottimizzare le misure di mitigazione, dovrà essere redatto uno studio di analisi del rischio elettrico per l'avifauna sulla base delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (ISPRA - 2008). Lo studio dovrà essere finalizzato alla definizione precisa e puntuale: a) dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione; b) delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione; c) di interventi volti alla mitigazione del rischio elettrico. Il contenuto dello studio dovrà essere concordato con gli enti gestori delle aree protette e con gli uffici competenti della Regione Abruzzo.	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-487 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2936

RIEPILOGO PRESCRIZIONI

N. Prescrizione	Prescrizione	Macrofase e fase per l'attuazione della prescrizione	Ambito	Fase/esito prescrizione	Ente Vigilante	Ultima VO
A. 15	In prossimità di emergenze storico-culturali e paesaggistiche si dovrà verificare, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti, la possibilità di inserire quinte arboree che favoriscano l'assorbimento visivo dei sostegni nel rispetto degli elementi strutturali e dei componenti paesaggistici degli ambiti interessati.	Ante operam/fase di progettazione esecutiva	Paesaggio e Beni culturali	Ottemperata DVA-2015-3178 del 04/02/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2858
A.16	Il proponente dovrà munirsi delle autorizzazioni e/o delle deroghe necessarie.	Ante operam/prima dell'inizio dei lavori	Altri aspetti	-	ARTA Abruzzo (?)	
A.17	Tutti i nuovi interventi, le opere e le attività nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata, media e da scarpata e nelle aree perimetrate come zona di ambito fluviale, saranno sottoposte alla verifica di compatibilità idraulica, come richiesto dalle Norme di Attuazione del PSDA e all'approvazione da parte delle Autorità Competenti	Ante operam/prima dell'inizio dei lavori	Altri aspetti	(chiedere info)	Regione Abruzzo	
A.18	Per le opere ricadenti in aree a pericolosità molto elevata dovrà essere rispettato quanto disposto dall'art. 19 comma c delle NTA del PSDA che consente, in queste aree, la realizzazione di "nuove infrastrutture a rete previste dagli strumenti di pianificazione territoriale, che siano dichiarate essenziali e non altrimenti localizzabili".	Ante operam/prima dell'inizio dei lavori	Altri aspetti	ottemperata	Regione Abruzzo	
A.19	Dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione che definisca: a) la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree già urbanizzate o comunque prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree; le piste e le piazzole di accesso alle aree di cantiere dovranno evitare habitat naturali utilizzando percorsi ed aree alternative; b) la localizzazione delle aree di cantiere, delle piste di cantiere, delle eventuali aree di deposito temporaneo; in particolare nelle aree di pregio naturalistico bisognerà intervenire con cautele particolari per le piste e per gli interventi di ogni micro-cantiere legato ai singoli sostegni; c) le misure da attuare per mitigare gli impatti, per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi; d) riguardo ai rifiuti prodotti, sia nella fase di costruzione sia in quelle di dismissione, tipologia, quantità, luoghi, modalità e tempi di stoccaggio, procedure di raccolta, smaltimento e recupero; la destinazione finale di tutti i tipi di materiali rimossi.	Ante operam/prima dell'inizio dei lavori	Altri aspetti	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-488 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2984
A.20	Nei capitolati di appalto dovranno essere previsti gli oneri, a carico del proponente, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione con particolare attenzione alla salvaguardia: a) delle acque sia superficiali che sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere; b) della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi ivi incluse le viabilità sia locali che di collegamento; c) del clima acustico; d) dell'inquinamento atmosferico, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere; e) del terreno di scoticco proveniente dalle aree di cantiere e dalla sede stradale che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D.Lgs. 152/06, e successive modifiche e integrazioni, nella parte relative alle "Terre e rocce di scavo" e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe;	Ante operam/prima dell'inizio dei lavori	Atmosfera; Ambiente idrico; Suolo e sottosuolo; Rumore e vibrazioni; Salute pubblica; Altri aspetti	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-488 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2984
A.21	Dovranno essere comunicate, almeno 30 gg. prima, alla Regione, all'ARPA, alle Province competenti, all'Autorità di Bacino ed ai Comuni interessati, la data di inizio lavori e il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere, ciò al fine di consentire il controllo del rispetto delle prescrizioni impartite	Ante operam/prima dell'inizio dei lavori	Altri aspetti	ottemperata	Regione Abruzzo	
A.22	Eventuali opere provvisorie realizzate in fase di cantiere dovranno essere completamente rimosse nella configurazione finale dell'opera al fine di evitare qualsiasi alterazione dell'idrografia superficiale e sotterranea della zona; al termine dei lavori le aree interessate dai lavori saranno ripristinate allo stato iniziale ricostruendo, se necessario, opere d'imbrigliamento o provvedendo al rimboschimento/ripiantumazione dei siti, utilizzando essenze autoctone, dopo aver opportunamente ripristinato l'orografia originaria del terreno garantendo il mantenimento del coefficiente udometrico delle aree interessate	post operam	Ambiente idrico; Altri aspetti	-	Regione Abruzzo	

RIEPILOGO PRESCRIZIONI

N. Prescrizione	Prescrizione	Macrofase e fase per l'attuazione della prescrizione	Ambito	Fase/esito prescrizione	Ente Vigilante	Ultima VO
A.23	In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: a) il proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato dalle ARPA competenti, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori; b) accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente dovrà redigere un apposito progetto ove vengano definiti: - le aree di scavo; - la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva; - la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta del suddetto decreto; c) dovranno essere indicate le discariche e i percorsi per il trasporto degli eventuali materiali di risulta	in corso d'opera/fase di cantiere	Suolo e sottosuolo	Ottemperata DVADEC-2015-121 del 29/04/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2859
A.24	Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000 e nei corridoi ecologici identificati dalla rete ecologica regionale, nonché nelle aree di rilevante interesse ambientale regionale (ARIA) i lavori di realizzazione e dismissione dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche. A tal fine si dovranno sviluppare, con gli uffici competenti Regionali, specifici e mirati cronoprogrammi dei lavori di cantiere in modo da evitare il periodo maggiormente critico nei confronti delle specie presenti. Nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna e all'avifauna.	in corso d'opera/fase di cantiere	Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-488 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2984
A.25	Per la fase di realizzazione dei tralici e/o laddove sono presenti falde superficiali, si dovrà prevedere che le attività di perforazione e di esecuzione delle fondazioni non determinino l'insorgere del rischio di diffusione delle sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione e che l'utilizzazione dei fanghi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate;	in corso d'opera/fase di cantiere	Suolo e sottosuolo	Non ottemperata	Regione Abruzzo	
A.26	Dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti in tutte le fasi della lavorazione e fare ricorso a tecniche che garantiscano che le eventuali scorie prodotte durante i lavori non permangano nell'ambiente e che impediscano comunque ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda;	in corso d'opera/fase di cantiere	Ambiente idrico; Suolo e sottosuolo	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-488 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2984
A.27	I tralici e tutto il materiale derivante dalla dismissione delle linee elettriche dovranno essere smaltite secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni;	in corso d'opera/fase di cantiere	Suolo e sottosuolo	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-488 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2984
A.28	Nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dallo smantellamento degli elettrodotti: a) dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato; b) dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza delle aree riparali e di pertinenza di corsi d'acqua, di fossi o di scoline; c) si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate, per il lavoro di smantellamento, una volta completate le operazioni di rinterro e trasporto a discarica dei materiali	in corso d'opera/fase di cantiere	Altri aspetti	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-488 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2984
A.29	Prima di iniziare le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali materiali estranei presenti. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente;	in corso d'opera/fase di cantiere	Suolo e sottosuolo	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-488 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2984
A.30	A seguito delle demolizioni degli elettrodotti i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo ante operam. Le operazioni di ripristino vegetazionale dovranno essere realizzate immediatamente dopo la fine della realizzazione dei sostegni o della loro dismissione e supportate da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione (5 anni);	in corso d'opera/fase di cantiere	Suolo e sottosuolo	verifica in corso	Regione Abruzzo	

RIEPILOGO PRESCRIZIONI

N. Prescrizione	Prescrizione	Macrofase e fase per l'attuazione della prescrizione	Ambito	Fase/esito prescrizione	Ente Vigilante	Ultima VO
A.31	Le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura ricostituendole senza impoverirle	in corso d'opera/fase di cantiere	Suolo e sottosuolo	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-488 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2984
A.32	Nelle zone agricole: a) i sostegni dovranno essere il più possibile posizionati lungo i confini dei fondi; b) i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione o altrimenti dovranno essere compensate le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori; c) dovranno essere ripristinate, a carico del proponente, tutte le opere di miglioramento fondiario eventualmente interferite dall'esecuzione dei lavori come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui; d) il proponente dovrà, nei casi in cui ci siano interferenze con i sistemi di irrigazione lungo i tracciati, concordare con i singoli agricoltori le misure da adottare (per evitare tali interferenze) e le eventuali opere compensative;	in corso d'opera/fase di cantiere	Suolo e sottosuolo	Ottemperati i punti a) e b) i punti c) e d) restano da ottemperare post operam	Regione Abruzzo	
A.33	Il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici, nonché di gestione del cantiere, atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine si prescrive di bagnare giornalmente la fascia di lavoro in prossimità dei recettori, considerando un raggio di m 200 da questi; una costante bagnatura delle aree interessate da movimentazione di terreno e dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere; in caso di presenza di evidente ventosità, potranno essere realizzate, localmente, apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato superficiale finale di terreno vegetale;	in corso d'opera/fase di cantiere	Atmosfera	Ottemperata tardivamente DVADEC-2015-488 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2984
A.34	Con riferimento all'inquinamento atmosferico ed acustico la Società proponente dovrà concordare con ARPA un piano di monitoraggio da eseguirsi in corso d'opera. Durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate, se necessario, barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee, secondo le modalità che saranno concordate con ARPA, al fine di ridurre l'impatto del rumore e dei gas di scarico degli automezzi;	in corso d'opera/fase di cantiere	Atmosfera	Ottemperata	ARTA Abruzzo	
A.35	In tutte le fasi di lavorazione il proponente dovrà rispettare i limiti delle emissioni acustiche in aria stabiliti dal DPCM 14/11/97 prescrivendo che i mezzi d'opera siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. n. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;	in corso d'opera/fase di cantiere	Rumore e vibrazioni	Ottemperata	ARTA Abruzzo	
A.36	Dovrà essere predisposto e concordato con gli uffici regionali e provinciali competenti, e inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un Piano di Monitoraggio dell'avifauna al fine di individuare l'interferenza dovuta a collisione dell'avifauna presente nel territorio. Il piano dovrà contenere l'individuazione dei punti di misura, le metodologie che si intendono adottare, le frequenze e la durata delle rilevazioni. L'attività di monitoraggio dell'avifauna sarà a carico del proponente. Inoltre durante la fase di controllo periodico del tracciato dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli spostatisi;	in tutte le fasi	Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi	Ottemperata DVADEC-2015-487 del 24/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2936
A.37	Il proponente dovrà concordare con l'ARPA le modalità per il monitoraggio post operam dei valori dei campi elettromagnetici per i recettori sensibili che ricadono all'interno delle DPA e di eventuali altri recettori presenti in prossimità delle nuove linee.	post operam	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	-	ARTA Abruzzo	
A.38	Cinque anni prima della dismissione dell'elettrodotto il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il piano di dismissione dell'elettrodotto, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento.	post operam	Aspetti progettuali	Da lavorare	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	
A.39	Riguardo al contributo all'effetto serra, dovuto al taglio della vegetazione, tutto il legname derivante dalla realizzazione della linea, sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio, sarà conferito a gestori di centrali termoelettriche a biomasse per l'utilizzo del legname come combustibile.	fase di cantiere e fase di esercizio	Atmosfera	verifica in corso	Regione Abruzzo	

RIEPILOGO PRESCRIZIONI

N. Prescrizione	Prescrizione	Macrofase e fase per l'attuazione della prescrizione	Ambito	Fase/esito prescrizione	Ente Vigilante	Ultima VO
A.40	Per ridurre l'impatto paesaggistico il proponente dovrà adottare, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti, una verniciatura mimetica per i sostegni, tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo (cielo aperto, coperture boschive, coltivi ...).	fase di progettazione esecutiva/fase di cantiere	Paesaggio e Beni culturali	Ottemperata DVA-2015-3178 del 04/02/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2858
A.41	Il proponente dovrà fornire annualmente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una relazione che attesti lo stato di avanzamento delle ottemperanze alle prescrizioni indicate fino alla completa ottemperanza di tutte le prescrizioni	in tutte le fasi	Altri aspetti	Ottemperata per l'anno 2015 DVA-2015-470 del 16/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	3152
MIBACT						
B.1	che venga comunicato, con un congruo anticipo alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo - Chieti, la data di inizio dei lavori, al fine di poter controllare i medesimi in corso d'opera;		Paesaggio e Beni culturali	-	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	
B.2	qualora si dovessero verificare in qualsiasi momento durante i lavori, scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi del D.Lgs. 42 del 22.01.2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e della legge 689/1981, titolo II - nuove discipline delle sanzioni degli artt. 822, 823 e specialmente 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire immediatamente la Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio;		Paesaggio e Beni culturali	-	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	
B.3	tutti i lavori di scavo, previsti sia per la posa dei sostegni individuati nella Relazione per ciascuna area archeologica, che per eventuali opere aggiuntive e di cantiere ad essi relative, dovranno essere eseguiti sotto il controllo archeologico e sotto la direzione della Soprintendenza. Le modalità di controllo archeologico e i livelli di documentazione necessari dovranno essere definiti prima dell'avvio dei lavori;		Paesaggio e Beni culturali	-	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	
B.4	la Soprintendenza si riserverà, in alcuni casi, di indicare le aree ove eseguire in via prioritaria sondaggi preliminari all'inizio dei lavori;		Paesaggio e Beni culturali	-	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	
B.5	gli oneri delle attività di controllo archeologico e della relativa documentazione, sono a carico della stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 163/2005, art. 96, comma 5;		Altri aspetti	-	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	
B.6	qualora nel corso dei lavori, vengano intercettati depositi antropici, strutture archeologiche o altre evidenze di interesse archeologico, potrebbe essere necessario procedere allo scavo dalle stesse, fermo restando gli oneri a carico del richiedente;		Paesaggio e Beni culturali	-	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	
B.7	qualora vengano alla luce complessi la cui conservazione non può essere assicurata in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito, potrebbe essere necessario richiedere - ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 163/2005 - varianti parziali dell'opera;		Paesaggio e Beni culturali	-	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	
B.8	il proponente concorderà con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo - Chieti, nell'ambito dell'istruttoria di V.I.A., come compensazione paesaggistica, l'intervento di indagine archeologica in località Calcasacco - Piano Marino, relativa ai resti di un abitato romano - altomedievale, ricadente proprio nella fascia interessata dalla realizzazione dell'elettrodotto in questione, intervento la cui previsione può giovare alla tutela dei resti archeologici esistenti nella zona, che dovranno essere oggetto di particolare attenzione e controllo in sede di realizzazione dell'opera.		Paesaggio e Beni culturali	-	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	
C	Alla verifica di Ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto A) si provvederà come di seguito indicato, trasmettendo gli esiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: - L'ottemperanza delle prescrizioni n. 1, 2, 5, 9, 10, 14, 15, 19, 20, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 36, 38, 40 e 41, dovrà essere verificata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; - L'ottemperanza delle prescrizioni n. 12, 13, 17, 18, 21, 22, 25, 30, 32, 39, dovrà essere verificata dalla regione; - L'ottemperanza delle prescrizioni n. 3, 4, 6, 7, 8, 11, 34, 35, 37, dovrà essere verificata dall'ARTA Abruzzo. Alla Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto B) provvederà il Ministero per i Beni e le Attività Culturali in accordo con le Soprintendenze competenti comunicando gli esiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.		Altri aspetti	-		

Tabella "Ottemperanza da parte di ARTA alle prescrizioni contenute nel Decreto" - Aggiornata al 23/02/2016

PRESCRIZIONE	STATO DELL'OTTEMPERANZA			DOCUMENTI DI RIFERIMENTO / NOTE	POSSIBILITA' DI VERIFICA SUL CAMPO DELLE PRESCRIZIONI	
	Esito prescrizione	Periodo di verifica	Iter			
IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA						
A.3	In relazione agli esiti dei monitoraggi prescritti, si dovranno adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità definite da ARTA, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto.	Ante Operam e Corso d'opera ottemperato Post Operam in corso	30/10/2014	<p>Incontro tecnico del 26/03/2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - ARTA dichiara che le eventuali azioni di mitigazione sono subordinate alla valutazione degli esiti del monitoraggio. - ARTA richiede modifiche e correzioni al PMA. - ARTA concorda le modalità di attuazione del monitoraggio ante operam per rumore e CEM. - Piano di monitoraggio acque fluviali concordato con ARTA. <p>Nota ARTA prot. n. 12371 del 30/10/2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il documento esaminato, relativamente al monitoraggio delle acque superficiali, risponde a quanto richiesto da ARTA in sede di riunione del 26/03/2014. <p>Incontro tecnico del 29/01/2015</p> <ul style="list-style-type: none"> - ARTA richiede misure di mitigazioni nel caso in cui con misure post operam fosse accertato un superamento del valore oltre quello di norma. <p>Integrazioni documentali da parte di Terna del 06/02/2015</p> <ul style="list-style-type: none"> - Terna nel documento "Stato Di Avanzamento delle Ottemperanze alle Prescrizioni A11, A21, A23 E A35" REER11004CSA00626 Rev. 0 del 02/02/2015 specifica degli accorgimenti tecnici tali da ridurre ulteriormente il valore di campo magnetico in corrispondenza del recettore sensibile qualora con misure post operam fosse accertato un superamento del valore oltre quello di norma. <p>Nota ARTA prot. n. 3369 del 17/03/2015</p> <ul style="list-style-type: none"> - ARTA comunica alla Società la condivisione, per quanto di competenza, degli aspetti riportati nel PMA. 	<p>- Piano di Monitoraggio Ambientale REER. 314 del 12/11/2013</p> <p>- Piano di Monitoraggio Ambientale REER. 314 Rev.02 del 30/07/2014.</p> <p>- Monitoraggio <u>ante operam</u> REER. 535 del 17/09/2014.</p> <p>- Monitoraggio in <u>corso d'opera</u> del rumore periodo Settembre-Dicembre 2014 REER. 624 del 23/01/2015.</p> <p>- Monitoraggio in <u>corso d'opera</u> del rumore periodo Gennaio-Dicembre 2015 REER. 652 del 18/12/2015 acquisito con nota ARTA prot. n. 284 del 12/01/2016 (parere in corso di elaborazione).</p> <p>- Cronoprogramma del monitoraggio ambientale</p>	SI (monitoraggio post operam)
A.4	Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati nei monitoraggi prescritti e inerenti alle determinazioni stabilite da ARTA.	Ottemperata	21/09/2015	<p>Incontro tecnico del 26/03/2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - Terna comunica l'intenzione di attivare un SIT. <p>Nota ARTA prot. n. 12021 del 28/09/2015</p> <ul style="list-style-type: none"> - Terna deve inviare la comunicazione del SIT. <p>Nota ARTA prot. n. 6543 del 21/09/2015</p> <ul style="list-style-type: none"> - Terna invia il link per accedere ai dati del monitoraggio. 	<p>Sul SIT mancano i dati del Monitoraggio in <u>corso d'opera</u> del rumore periodo Gennaio-Dicembre 2015. Il documento (REER. 652 del 18/12/2015) è stato inviato ad ARTA per posta.</p> <p>Mancano i dati del monitoraggio <u>post operam</u>. Il primo preventivo da cronoprogramma sarà quello dell'ambiente acustico previsto per Gennaio 2016.</p>	NO
A.6	Dovrà essere redatto uno studio dell'impatto acustico, individuando le eventuali misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere, sulla fauna e sui macroinvertebrati acquatici in relazione ai possibili disturbi dell'ecosistema causato dal transito e dal movimento dei mezzi nelle aree di pertinenza fluviale e nei pressi degli argini.	Ottemperata	30/10/2014	<p>Incontro tecnico del 26/03/2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - ARTA evidenzia l'assenza dello studio dell'impatto acustico sulla fauna e sui macroinvertebrati acquatici. Terna dichiara che s'impegnerà ad effettuare una ricognizione dei dati da trattare. <p>Nota ARTA prot.n. 12371 del 30/10/2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - ARTA ritiene condivisibile la conclusione della ditta che non sono necessarie misure di mitigazione. 	<p>Studio di impatto acustico sulla fauna e i macroinvertebrati acquatici REER11004CSA00440 del 07/07/2014.</p>	NO
A.7	Con riferimento alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere effettuato uno studio acustico relativo all'effetto corona nei tratti interessati dalla presenza di ricettori. In caso di superamento dei limiti dovranno essere effettuati, a carico del proponente, interventi di mitigazione da concordare con i proprietari delle abitazioni.	Ottemperata (con verifica post operam)	30/10/2014	<p>Incontro tecnico del 26/03/2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si dà atto dell'avvenuta presentazione di uno Studio sull'Impatto Acustico dovuto all'effetto corona dei conduttori che si considera congruo ai fini all'ottemperanza della prescrizione stessa. - Si chiede in aggiunta, di valutare l'opportunità di effettuare dei rilievi fonometrici post operam presso i recettori potenzialmente più esposti alle emissioni sonore dell'elettrodotto anche al fine di validare le previsioni del modello di calcolo utilizzato nello studio, nonché di verificare l'eventuale presenza nelle emissioni di componenti tonali che, ai sensi del DM 16/03/98 All.A p.to 15, comporterebbero una penalizzazione dei livelli sonori misurati. <p>Nota ARTA prot. n.12371 del 30/10/2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si dà atto del recepimento delle indicazioni di ARTA in merito all'effettuazione di un monitoraggio post operam presso i recettori potenzialmente più esposti alle emissioni sonore dell'elettrodotto. 	<p>Studio acustico relativo all'effetto corona nei tratti interessati dalla presenza di recettori (REER11004CSA00384) inviato ad ARTA il 19/03/2014.</p>	SI (monitoraggio post operam presso i recettori potenzialmente più esposti)

Tabella "Ottemperanza da parte di ARTA alle prescrizioni contenute nel Decreto" - Aggiornata al 23/02/2016

PRESCRIZIONE	STATO DELL'OTTEMPERANZA			DOCUMENTI DI RIFERIMENTO / NOTE	POSSIBILITA' DI VERIFICA SUL CAMPO DELLE PRESCRIZIONI
	Esito prescrizione	Periodo di verifica	Iter		
A.11 Dovrà essere redatto un apposito studio che attesti: a) La conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/5/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h; b) Il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8/7/2003; detto studio dovrà essere trasmesso ad ARTA e alle amministrazioni comunali interessate dall'attraversamento dell'elettrodotto affinché possano verificare l'eventuale presenza di luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore. Se dalla verifica della compatibilità elettromagnetica del tracciato dovesse scaturire la necessità di una o più varianti, esse dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l.	Ottemperata	28/09/2015	Incontro tecnico del 26/03/2014 - Si prende atto di quanto dichiarato dai rappresentanti di Terna, ovvero che lo studio richiesto nella prescrizione è in fase di elaborazione ed è basato sull'utilizzo di modelli di calcolo 3D che consentirà stime accurate dei livelli di campo magnetico nell'intorno dell'elettrodotto ai fini delle verifiche di conformità previste dalla Legge 36/2001. Nota ARTA prot. n.12371 del 30/10/2014 - Si chiede a Terna di fornire indicazioni circa gli esiti dello studio basato sull'utilizzo di modelli di calcolo 3D che consentirà stime accurate dei livelli di campo magnetico nell'intorno dell'elettrodotto ai fini delle verifiche di conformità previste dalla Legge 36/2001. Incontro tecnico del 29/01/2015 - Necessità di puntualizzazioni. Integrazioni documentali da parte di Terna del 06/02/2015 e del 27/03/2015 - Trasmissione integrazioni documentali da parte di Terna del 06/02/2015 (prot. ARTA n.1763 del 10/02/2015) e revisione 01 della Relazione CEM (del 27/02/2015) contenuta nella revisione 01 del progetto esecutivo inviato dalla Società del 27/03/2015. Nota ARTA prot. n.12021 del 28/09/2015 - La prescrizione A11, viste le suddette integrazioni documentali trasmesse, si ritiene ottemperata da parte della Società: dalla verifica della compatibilità elettromagnetica del tracciato, non è scaturita la necessità di varianti.	Progetto Esecutivo - Relazione su analisi CEM", RE110004E_CCSF0011 Rev. 00 del 30/03/2014 Progetto Esecutivo - Relazione su analisi CEM", RE110004E_CCSF0011 Rev. 01 del 27/02/2015 Documento "Stato Di Avanzamento delle Ottemperanze alle Prescrizioni A11, A21, A23 E A35" REER11004CSA00626 Rev. 0 del 02/02/2015.	NO
PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI					
-					
IN FASE DI CANTIERE					
A.34 Con riferimento all'inquinamento atmosferico ed acustico la Società proponente dovrà concordare con ARTA un piano di monitoraggio da eseguirsi in corso d'opera. Durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate, se necessario, barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee, secondo le modalità che saranno concordate con ARTA, al fine di ridurre l'impatto del rumore e del gas di scarico degli automezzi.	Ottemperata	26/03/2015	Incontro tecnico del 26/03/2014 - PM inquinamento acustico: Rispetto a quanto contenuto nella prescrizione, si segnala la possibilità di inoltrare istanza ai comuni interessati di deroga ai valori limite per le emissioni di rumore prodotte nelle fasi critiche delle lavorazioni di cantiere. - PM inquinamento atmosferico: l'ARTA fa presente che il parametro PM10 inserito nel monitoraggio della qualità dell'aria proposto da Terna attraverso l'installazione di centraline fisse, non è specificamente connesso alla tipologia di attività effettuata dall'azienda. Inoltre, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento e della durata delle attività di cantiere di cui al cronoprogramma riportato nel PMA, si concorda l'opportunità di adottare, in alternativa a quanto proposto, un sistema di gestione delle attività di cantiere volto a minimizzare la diffusione di polveri e di gas di scarico dei mezzi soprattutto nelle aree interessate dalla presenza di recettori. In particolare, l'azienda dovrà descrivere il suddetto sistema di gestione esplicitando gli accorgimenti tecnici necessari e le modalità di esecuzione dei lavori atti a contenere l'impatto sulla matrice atmosferica (...). In tutti i cantieri l'azienda dovrà dotarsi di contatore volumetrico per la rilevazione dei consumi di acqua utilizzata per le operazioni di umidificazione e di apposito registro per la trascrizione dei suddetti consumi. Nota ARTA prot. n.12371 del 30/10/2014 - PM inquinamento acustico: Si segnala la possibilità di inoltrare istanza ai comuni interessati di deroga ai valori limite per le emissioni di rumore prodotte nelle fasi critiche delle lavorazioni di cantiere. - PM inquinamento atmosferico: Con riferimento al documento REER11004CSA00314 Rev.02, ARTA condivide le misure di mitigazione delle emissioni diffuse e le modalità gestionali dichiarate da Terna. Resta inteso che le lavorazioni presso tutti i cantieri previsti per la realizzazione dell'opera andranno eseguite con gli opportuni sistemi di contenimento attivi. *Si precisa che in sede di definizione del SIT, Terna dovrà prevedere nelle schede di rilievo dei punti ATM-CO-B-01, ATM-CO-B-02, ATM-CO-B-03, ATM-CO-B-04 l'indicazione dei quantitativi di acqua utilizzata, delle condizioni meteo correlate e dei mezzi impiegati (tipologia e targa) per le lavorazioni. Nota ARTA prot. n. 2267 del 11/04/2015 - In data 26/03/2015 è stato effettuato un sopralluogo presso l'area di cantiere (...) nel territorio del Comune di Cepagatti e redatta la relazione tecnica (Nota ARTA n. 2267 del 11/04/2015). Si conclude che limitatamente alle emissioni in atmosfera ed acustiche, e alla durata del sopralluogo, nel cantiere oggetto di controllo si può ritenere che la ditta abbia osservato le prescrizioni impartite con il decreto del MATTM.	Piano di Monitoraggio Ambientale REER.314 Rev.02 del 30/07/2014.	NO

Tabella "Ottemperanza da parte di ARTA alle prescrizioni contenute nel Decreto" - Aggiornata al 23/02/2016

PRESCRIZIONE	STATO DELL'OTTEMPERANZA			DOCUMENTI DI RIFERIMENTO / NOTE	POSSIBILITA' DI VERIFICA SUL CAMPO DELLE PRESCRIZIONI	
	Esito prescrizione	Periodo di verifica	Iter			
ALTRE PRESCRIZIONI						
A.35	In tutte le fasi di lavorazione il proponente dovrà rispettare i limiti delle emissioni acustiche in aria stabiliti dal DPCM 14/11/97 prescrivendo che i mezzi d'opera siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. n. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.	Ottemperata	26/03/2015	<p>Incontro tecnico del 26/03/2014 - S'invita l'azienda al rispetto di quanto contenuto nella prescrizione.</p> <p>Incontro tecnico del 29/01/2015 - Necessità di puntualizzazioni.</p> <p>Nota ARTA prot. n. 12371 del 30/10/2014 - La ditta deve attenersi a quanto contenuto nella prescrizione.</p> <p>Nota ARTA prot. n. 2267 del 11/04/2015 - In data 26/03/2015 è stato effettuato un sopralluogo presso l'area di cantiere (...) nel territorio del Comune di Cepagatti e redatta la relazione tecnica (Nota ARTA n. 2267 del 11/04/2015). Si conclude che limitatamente alle emissioni in atmosfera ed acustiche, e alla durata del sopralluogo, nel cantiere oggetto di controllo si può ritenere che la ditta abbia osservato le prescrizioni impartite con il decreto del MATTM.</p>	Documento "Stato Di Avanzamento delle Ottemperanze alle Prescrizioni A11, A21, A23 E A35" REER11004CSA00626 Rev. 0 del 02/02/2015	NO
A.37	Il proponente dovrà concordare con ARTA le modalità per il monitoraggio post operam dei valori dei campi elettromagnetici per i recettori sensibili che ricadono all'interno delle DPA e di eventuali altri recettori presenti in prossimità delle nuove linee.	Ottemperata (con verifica post operam)	28/09/2015	<p>Incontro tecnico del 26/03/2014 - L'individuazione dei recettori presso i quali effettuare il monitoraggio post operam dovrà avvenire sulla base dei risultati degli studi di modellazione 3D del campo magnetico (A11).</p> <p>Nota ARTA prot. n. 12371 del 30/10/2014 - E' opportuno che la ditta nell'individuazione dei recettori presso i quali effettuare il monitoraggio post operam tenga conto dei risultati degli studi di modellazione 3D del campo magnetico.</p> <p>Integrazioni documentali da parte di Terna del 06/02/2015 - Trasmissione integrazioni documentali da parte di Terna del 06/02/2015 (prot. ARTA n.1763 del 10/02/2015) e revisione 01 della Relazione CEM (del 27/02/2015) contenuta nella revisione 01 del progetto esecutivo inviato dalla Società del 27/03/2015.</p> <p>Nota ARTA n. 12021 del 28/09/2015 - La prescrizione A37, viste le suddette integrazioni documentali trasmesse, si ritiene ottemperata da parte della Società: sono stati concordati con ARTA i recettori presso cui effettuare il monitoraggio post operam con le modalità codificate dalla normativa vigente in materia di protezione della popolazione dall'esposizione ai campi magnetici generati da linee di trasporto dell'energia elettrica e frequenza di rete (50 Hz).</p>		SI (monitoraggio post operam)
PRESCRIZIONI CHE RICHIEDONO IL COINVOLGIMENTO DI ARTA (NON DI COMPETENZA ARTA)						
A.2	Dovrà essere redatto un Piano di Monitoraggio Ambientale definito sulla base delle "Linee Guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, condiviso e coordinato con ARPA e Regione; il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali in fase di cantiere, di esercizio e di demolizione, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e per la verifica di minimizzazione dell'impatto e le misure di mitigazione necessarie.	Ottemperata	17/03/2015	<p>Nota ARTA prot. n. 3369 del 17/03/2015 - ARTA comunica alla Società la condivisione, per quanto di competenza, degli aspetti riportati nel PMA.</p>		NO
A.21	Dovranno essere comunicate, almeno 30 gg prima, alla Regione, all'ARPA, alle Province competenti, all'Autorità di Bacino e ai Comuni Interessati, la data di inizio lavori e il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere, ciò al fine di consentire il controllo del rispetto delle prescrizioni impartite.	Ottemperata	04/04/2014	<p>Incontro tecnico del 29/01/2015 - Necessità di precisazioni</p> <p>Nota ARTA prot. n. 4205 del 04/04/2014 - Comunicazione data di inizio lavori e cronoprogramma fasi di cantiere.</p>		NO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Decreto V.I.A. n. DVA-DEC-2011-510 del 13/9/2011, riguardante la compatibilità ambientale del progetto denominato - "Nuovo elettrodotto a 380kV in doppia terna Villanova - Gissi ed opere connesse"

DATA DI INIZIO LAVORI: 5/5/2014 - (note di TERNA RETE ITALIA del 28/3/2014, acquisita al prot. ARTA con n. 4205 del 4/4/2014, "Comunicazione data di inizio lavori e cronoprogramma fasi di cantiere")

DATA DI ENTRATA IN ESERCIZIO: 31/1/2016 - (nota di TERNA RETE ITALIA del 2/2/2016, acquisita al prot. ARTA con n. 1750 del 11/2/2016, "Nuovo Elettrodotto a 380 kV Villanova-Gissi": entrata in esercizio)

Tabella "Ottemperanza da parte di ARTA alle prescrizioni contenute nel Decreto" - Aggiornata al 23/02/2016

PRESCRIZIONE	STATO DELL'OTTEMPERANZA			DOCUMENTI DI RIFERIMENTO / NOTE	POSSIBILITA' DI VERIFICA SUL CAMPO DELLE PRESCRIZIONI
	Esito prescrizione	Periodo di verifica	Iter		
A.23 a)	Ottemperata	24/02/2015	<p>Incontro tecnico del 29/01/2015 - Necessità di precisazioni</p> <p>Nota ARTA prot. n. 3369 del 17/03/2015 - Approvazione PM terre e rocce da scavo.</p> <p>Nota ARTA prot. n.3284 del 16/03/2015 - Relazione tecnica su attività di verifica e controllo in fase di cantiere: sopralluogo effettuato il giorno 24 febbraio 2015 (cantiere relativo ai sostegni 11 e 12 ricadenti nel perimetro SIR di Chieti Scalo) con prelievi in contraddittorio di campioni di suolo la cui attività è stata relazionata dal Distretto ARTA di Chieti con prot. n. 1855 del 13/03/2015, prot. n. 3157 del 30/04/2015 trasmesso al Ministero con prot. n. 6286 del 25/5/2015 e prot.n.6679 del 18/09/2015. E' stata effettuata la caratterizzazione dei terreni in corrispondenza dei piloni ricadenti nell'area SIR di Chieti Scalo. Nei casi esaminati le terre e rocce sono state gestite come rifiuti .</p> <p>Nota ARTA prot. n.1746 del 11/02/2016 Comunicazione di Terna acquisita con nota ARTA prot. n.1746 del 11/02/2016 sul riutilizzo delle terre e rocce provenienti dallo scavo del sostegno P.20.</p>		NO

NOTA:

A seguito di due richieste di accesso agli atti acquisite da ARTA rispettivamente con prot. n.14966 del 01/12/2015 e prot. n.715 del 22/01/2016, ARTA ha ritenuto opportuno richiedere a Terna dei chiarimenti in merito alle prescrizioni A11 e A37 con la nota ARTA prot. n. 692 del 10/02/2016.

In particolare in merito alla **prescrizione A11** è stato richiesto a Terna quanto segue:

"Il calcolo delle DPA/APA con procedura semplificata (documento RT-DT-164, par. 7.2a e 7.2b, pagg. 39-42) era stato effettuato dal proponente originario dell'opera (Abruzzoenergia) applicando un modello bidimensionale valido per conduttori orizzontali paralleli, in accordo a quanto previsto dalla norma CEI 106-11. Occorre precisare, a questo proposito, che i ricettori (civili abitazioni o comunque luoghi che comportino presenza superiore alle 4 ore giornaliere) ricadenti in tali DPA/APA risultano 10 e non 8 come affermato da TERNA nel succitato documento (RE110004E_CCSF001 Rev 01 del 27/02/2015); si veda, in particolare, la Tabella al par. 7.3 del documento RT-DT-164 (pag. 44), nonché gli Allegati 03 ("Analisi magnetica sulle sezioni critiche") e 04 ("fotografie dei ricettori e dei manufatti interni alle DPA") dello stesso RT-DT-164.

Tale discrepanza potrebbe essere dovuta a mero errore, tuttavia si ritiene opportuno richiedere un chiarimento a Terna, eventualmente convocando apposito incontro tecnico presso ARTA. In tale sede, Terna sarà invitata a fornire chiarimenti e approfondimenti anche su altre questioni sollevate negli esposti, ed in particolare:

- dettaglio del calcolo tridimensionale presso tutti i 10 ricettori precedentemente individuati nello studio di Abruzzoenergia, con rappresentazione delle curve di isolivello di induzione magnetica su sezioni verticali di interesse, allo scopo di fornire evidenza dell'esclusione/inclusione della DPA definitiva

- verso ipotizzato delle correnti considerato nei calcoli (in particolare nei casi in cui ci sia presenza di elettrodotto già esistenti)

- tipologia di sostegno cui è associato il calcolo delle fasce di rispetto nelle sezioni critiche (presso i 10 ricettori precedentemente individuati all'interno delle DPA/APA), con riferimento a quanto effettivamente realizzato

- fornitura di tutti i dati previsti dal par. 6.2.1 dell'Allegato al DM 29/05/2008

- criteri di esclusione dei ricettori 7 e 7'1 (nel comune di Casalcontrada) dal piano di monitoraggio dei livelli di campo magnetico (ante e post operam, vedi prescrizione A37), nonostante fossero inclusi nei 10 originariamente inseriti da Abruzzoenergia nelle DPA.

Tornando all'esame del documento prodotto da TERNA (RE110004E_CCSF001 Rev 01 del 27/02/2015), in esso si afferma che, in esito all'utilizzo di modelli tridimensionali per il calcolo delle fasce di rispetto, l'unico ricettore che risulta ancora incluso nella DPA dell'elettrodotto, rimane comunque escluso dalla fascia di rispetto vera e propria, rispettando (in via previsionale) l'obiettivo di qualità, ovvero il vincolo posto dalla legge a tutela dell'esposizione della popolazione al campo magnetico prodotto da nuovi elettrodotto.

In merito alla **prescrizione A37** è stato precisato a Terna quanto segue:

Rimane l'obbligo per Terna di verificare post operam, con l'elettrodotto nelle condizioni in regolare esercizio, l'effettivo valore del campo di induzione magnetica presso i ricettori individuati in sede di calcolo preliminare di DPA/APA. ARTA è a disposizione dei Comuni per l'effettuazione di ulteriori verifiche strumentali post operam presso i medesimi ricettori o presso altri punti di interesse eventualmente segnalati dai Comuni stessi.

Nel caso in cui l'esito di dette verifiche evidenziasse il superamento dell'obiettivo di qualità Terna, come da precisazione richiesta da ARTA in sede di incontro tecnico tenuto in data 29/01/2015 provvederà ad adottare accorgimenti tecnici idonei a ridurre il campo di induzione magnetica (si veda il documento REER11004CSA00626 Rev. 0 del 02/02/2015).

In data 18/02/2016 con prot. ARTA n. 2188, il Direttore Tecnico ha inviato la nota di risposta alla sig.ra La Morgia e per conoscenza al Comune di Castel Frentano e alla Giunta Regionale.

In data 23/02/2016 è stata inoltrata a Terna e al Ministero la relazione tecnica prodotta dal Distretto ARTA di Pescara in risposta alle richieste di chiarimento della sig.ra La Morgia in merito alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni A11 e A37.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA

Via Passolanciano, 75 – 65124 Pescara

Prot. n.RA/ 147924

Pescara li, 27/06/2016

ISPRA

Dipartimento Stato dell'Ambiente e

Metrologia Ambientale

Servizio Valutazioni Ambientali

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni e

le Autorizzazioni Ambientali

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambinete.it

Regione Abruzzo

Direzione Generale della Regione - DRG

drg@pec.regione.abruzzo.it

**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del
Territorio e Politiche Ambientali**

dpc@pec.regione.abruzzo.it

**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del
Territorio e Politiche Ambientali**

Servizio Valutazione Ambientale

domenico.longhi@regione.abruzzo.it

Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo

luigi.delsordo@regione.abruzzo.it

**Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali,
Aree Protette e Paesaggio della Regione Abruzzo**

bruno.celupica@regione.abruzzo.it

Servizio del Genio Civile di Pescara

vittorio.dibiase@regione.abruzzo.it

**Servizio territoriale per l'Agricoltura
Abruzzo Sud**

fausto.fanti@regione.abruzzo.it



GIUNTA REGIONALE

Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroalimentari e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse

pasquale.dimeo@regione.abruzzo.it

Autorità dei Bacini

luciano.dibiase@regione.abruzzo.it

luciano.delsordo@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna VILLANOVA – GISSI ed opere connesse – Riunione per Verifica di ottemperanza delle Prescrizioni del Decreto VIA DVA – DEC – 2011 – 510 del 13/09/2011 di competenza della Regione Abruzzo – DGR 188/2015.

Presso gli Uffici dello scrivente Servizio, in applicazione di quanto previsto dalla DGR 188/2015, si è tenuta in data odierna apposita riunione finalizzata a fare il punto della situazione sullo stato delle verifiche di ottemperanza della Regione Abruzzo in relazione alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

A tal proposito, con la presente si inoltra a tutti i destinatari il verbale dell'incontro.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente

Dott. Sabatino Belmaggio



DPC
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

Oggetto: Nuovo elettrodotto a 380kW in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse

**-Verbale riunione per disamina verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni riportate nel decreto VIA DVA DEC 2011-510 del 13/09/2011-
Di competenza della Regione Abruzzo (DGR 188/2015)**

L'anno 2016 nel mese di giugno il giorno 27, alle ore 10.00 presso gli uffici regionali del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria SINA via Passolanciano, 75 Pescara, si è tenuta apposita riunione, convocata con nota prot. n. 139987 del 20/06/2016.

Presenti:

Servizi Regionali Invitati	Nominativi partecipanti
Difesa del suolo	Dott. Alessandro Urbani
Governo del territorio, Beni ambientali, Aree protette e paesaggio	-
Genio Civile	Ing. Vittorio Di Biase
Servizio territoriale per l'Agricoltura Abruzzo sud (STA)	Dott. Gabriele De Laurentiis
Tutela degli ecosistemi agroambientali e forestali e promozione dell'uso efficiente delle risorse	-
Autorità dei Bacini	Ing. Luciano Del Sordo
Servizio coordinatore della riunione	
Politica energetica, qualità dell'aria, SINA	Dott. Sabatino Belmaggio, Dott. Dario Ciamponi, Ing. Stefania De Amicis

Svolge attività di verbalizzazione l'Ing. Stefania De Amicis.

Preliminarmente il Dott. Belmaggio introduce le motivazioni che hanno portato alla convocazione della presente riunione e l'Ing. De Amicis introduce la sessione odierna riassumendo quanto emerso nell'ultima riunione di febbraio u.s..

Rispetto al riepilogo delle prescrizioni da verificare si precisa:

A12: il Dott. Urbani informa il tavolo di lavoro di aver ricevuto la documentazione da Terna in aprile 2015 (progetto esecutivo già oggetto di revisione). In data 9.9.2015 sono state richieste a TERNA integrazioni pervenute in data 7.6.2016 e 22.6.2016. Pertanto all'attualità è in corso una verifica degli allegati tecnici presentati, con particolare riferimento alle verifiche richieste nel decreto VIA; la verifica è quindi tuttora in corso;

Si comunica al Tavolo che in data 24.6.2016 il Servizio Difesa del Suolo ha avuto un incontro con i tecnici TERNA che hanno illustrato i contenuti di suddette integrazioni.

A25: il Dott. Urbani riferisce che la documentazione integrativa richiesta è stata inoltrata da Terna in febbraio 2016; tale prescrizione è in fase di verifica.

Il Servizio Difesa del Suolo ha richiesto un confronto tecnico ad ISPRA al fine di poter comparare quanto riscontrato da ISPRA con le risultanze tecniche connesse alle verifiche di competenza. All'attualità tale richiesta non ha avuto riscontro.

A18: ottemperata;

A17: il Dott. Del Sordo riferisce che Terna ha presentato nel tempo documentazione (da agosto a dicembre 2015) formalmente coerente con le prescrizioni date dall'Autorità di Bacino nel parere favorevole del 2012, nella documentazione permangono però alcune criticità (il coefficiente di sicurezza post operam risulta inferiore o uguale a quello ante operam e/o lo stesso coefficiente post operam è inferiore a 1,3) che richiedono approfondimenti riguardo i seguenti tralicci: 36, 42, 50, 57, 44/N, 58, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 69, 70, 73/1, 76, 113, 114, 128, 132, 137/A;

Il Dott. Urbani, come già sopra specificato, evidenzia che Terna in risposta alla nota RA 227821 del 9/9/2015 ha inviato ulteriore documentazione tecnica nel mese di giugno 2016 relativa all'intero tracciato, tale documentazione a termine della riunione verrà messa a disposizione (consegna 2 DVD) da parte del Servizio Politiche Energetiche, qualità dell'arie e SINA, anche dell'Autorità di Bacino al fine di verificare se la problematica sopra sollevata possa ritenersi superata o meno.

A22: l'Ing. Di Biase riferisce che hanno effettuato nei mesi scorsi sopralluoghi in campo sui vari piloni, da cui emerge un'ottemperanza della prescrizione ad eccezione dei piloni 40N, 59, 63 e 70 per i quali Terna dichiara che sono in corso i ripristini ambientali previsti (sui piloni 133 e 135 risultano comunque movimenti franosi in atto);

A30: il Dott. De Laurentiis informa che tale verifica è stata delegata al Corpo Forestale dello Stato ed è ancora in corso (proseguirà nei prossimi 5 anni visto che è prevista anche una verifica della completa esecuzione delle cure culturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione);

A32: si conferma quanto già inserito nell'All. B del verbale riunione dell'8 febbraio 2016;

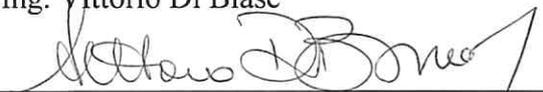


A39: da verifiche ufficiose (acquisizione bolle consegna materiale legnoso a centrale di Popoli), la verifica risulterebbe ottemperata. Manca la nota ufficiale del CFS di riscontro, al quale era stata affidato l'attività, richiesta da parte dello STA con nota prot. RA/40032 del 23.2.2016.

Il Tavolo in funzione delle attività ancora in itinere (verifica documentazione tecnica inoltrata da TERNA), concorda di riaggiornarsi entro la prima metà del mese di settembre.

La riunione si chiude alle ore 12:30.

Letto, confermato e sottoscritto, i partecipanti alla riunione:

Servizi Regionali Invitati	Nominativi partecipanti
Difesa del suolo	Dott. Alessandro Urbani 
Governo del territorio, Beni ambientali, Aree protette e paesaggio	-
Genio Civile	Ing. Vittorio Di Biase 
Servizio territoriale per l'Agricoltura Abruzzo sud (STA)	Dott. Gabriele De Laurentiis 
Tutela degli ecosistemi agroambientali e forestali e promozione dell'uso efficiente delle risorse	-
Autorità dei Bacini	Ing. Luciano Del Sordo 
Servizio coordinatore della riunione	
Politica energetica, qualità dell'aria, SINA	Dott. Sabatino Belmaggio  Dott. Dario Ciamponi  Ing. Stefania De Amicis 

**Elettrodotto aereo a 380 kV in doppia terna
“Villanova - Gissi” ed opere connesse**

Approfondimenti tecnici

ASSERVIMENTI PER PUBBLICA UTILITA'

TIPOLOGIA SOSTEGNI UTILIZZATI

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. IL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE.....	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA.....	4
4. IL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO.....	4
5. L'ASSERVIMENTO DI BENI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITA'.....	5
6. L'OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'OCCUPAZIONE (ART. 22-BIS)	5
7. AVANZAMENTO ATTIVITA' DI ASSERVIMENTO	5
8. TIPOLOGIA DI SOSTEGNI UTILIZZATI.....	8

1. PREMESSA

TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A ai sensi dell'art. 1 comma 3 della concessione 20.4.2005, a far data dal 1.11.2005, oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è titolare delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e degli obblighi e delle potestà ad esse connesse.

TERNA S.p.A., in qualità di gestore della RTN, preso atto delle criticità della rete interessanti il lato adriatico e, in particolare, la regione Abruzzo, ha da tempo inserito nel Piano di Sviluppo annuale della rete la realizzazione di un **nuovo elettrodotto a 380 kV dalla S.E. di Villanova alla S.E. di Gissi**, nonché il rinforzo totale di tutta la dorsale medio adriatica a 380 kV.

L'intervento sopra indicato, oltre a rinforzare la connessione alla RTN dell'esistente centrale di Gissi di Abruzzoenergia S.p.A., coincide funzionalmente anche con una prima significativa fase di rafforzamento dell'intera dorsale medio adriatica di trasmissione a 380 kV, come del resto previsto e riportato nel vigente PdS della RTN.

Abruzzoenergia S.p.A ha chiesto a TERNA S.p.A. di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa per la realizzazione di un **nuovo elettrodotto a 380 kV dalla S.E. di Villanova alla S.E. di Gissi**, fino al completamento dell'iter istruttorio e all'emanazione del relativo decreto autorizzativo.

TERNA S.p.A. ha comunicato il proprio benestare affinché Abruzzoenergia S.p.A. provveda alla richiesta delle autorizzazioni necessarie alla costruzione ed esercizio del suddetto impianto, informando che, a valle dell'ottenimento delle suddette autorizzazioni, sarà necessario volturare le stesse a favore di Terna S.p.A..

2. IL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE

Con decreto n. 239/EL-195/180/2013 emanato il 15.01.2013 il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il progetto definitivo di Abruzzoenergia S.p.A. per la realizzazione e l'esercizio dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna Villanova -Gissi ed opere connesse, nelle Province di Pescara e di Chieti con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità dell'opera.

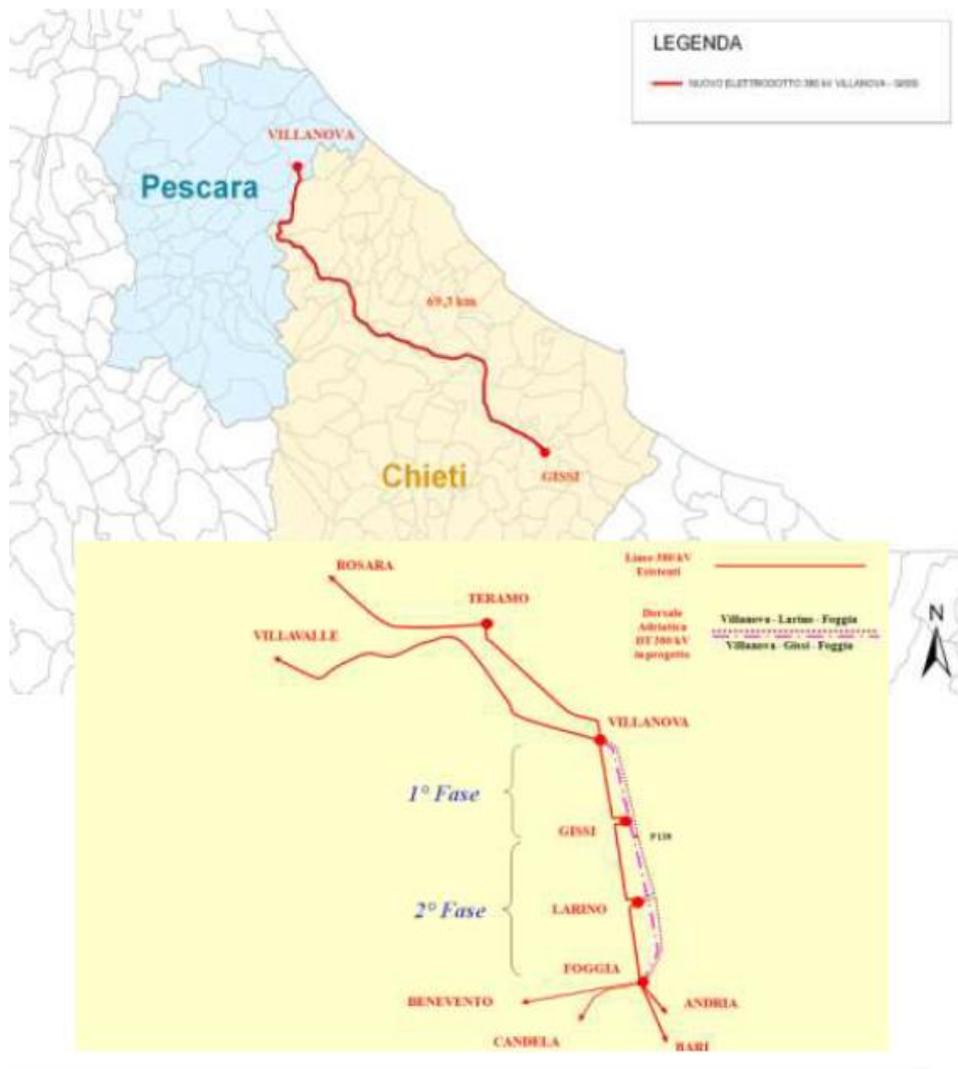
In particolare, l'articolo 1 del suddetto decreto prevede, a pena di decadenza, l'obbligo in capo alla Società Abruzzoenergia S.p.A., di richiedere ai Ministeri autorizzanti, entro 30 giorni dalla data del decreto medesimo, la voltura dell'autorizzazione a favore di TERNA S.p.A. che, in qualità di Società concessionaria della RTN, è soggetto titolato a costruire ed esercire la suddetta opera nei comuni interessati dalla stessa.

La Società Abruzzoenergia S.p.A. con istanza del 5.02.2013 ha chiesto la voltura del citato provvedimento autorizzativo n. 239/EL/195/180/2013 del 15 gennaio 2013, con conseguente assunzione di tutti gli impegni da essa derivanti, a favore della società TERNA S.p.A. che ha sottoscritto per accettazione l'istanza medesima.

Nella suddetta istanza viene, inoltre, chiesto di conferire a TERNA S.p.A. la delega ad emettere e sottoscrivere tutti gli atti ed i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo necessari ai fini della realizzazione dell'opera in questione, come previsto all'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001.

Con decreto n. 239/EL-195/180/2013-VOL emanato il 04.03.2013 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha volturato a favore di TERNA S.p.A. il decreto n. 239/EL-195/180/2013, emanato il 15.01.2013, di approvazione del progetto definitivo dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna Villanova -Gissi ed opere connesse.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA



Alcuni dati tecnici:

69,3 km di linea in doppia terna e 140 sostegni

Varianti sulla linea esistente 380 kV in semplice terna "Villanova-Gissi": 6 km e 10 sostegni

Demolizione elettrodotto esistente 380 kV in singola terna "Villanova-Gissi": 6 km

4. II VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO

Con il decreto n. 239/EL-195/180/2013 del 15.01.2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha imposto il vincolo preordinato all'asservimento coattivo sui fondi interessati dall'opera in oggetto, siti nei Comuni di Chieti, Casalincontrada, Bucchianico, Fara Filiorum Petri, Casacanditella, Filetto, Orsogna, Guardiagrele, Sant'Eusanio del Sangro, Castel Frentano, Lanciano, Paglieta, Atesa, Casalanguida e Gissi, in Provincia di Chieti, e nel Comune di Cepagatti, in Provincia di Pescara, delegando TERNA S.p.A, con il successivo decreto di voltura n. 239/EL-195/180/2013-VOL emanato il 04.03.2013 ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001, (con facoltà di subdelega), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al

pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Con procura rep. n. 18955 per notaio Luca Troili di Roma, registrata a Roma il 08.06.2012, il legale rappresentante pro tempore di TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ha dato incarico al Dirigente dell'Ufficio Espropri di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo ed espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell' opera elettrica in questione.

Considerato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari dei fondi interessati mediante l'affissione di un Avviso al Pubblico all'Albo Pretorio dei Comuni interessati (art. 17, comma 2, DPR 327/2001), ed è stata depositata presso i Comuni interessati (Chieti, Casalincontrada, Bucchianico, Fara Filiorum Petri, Casacanditella, Filetto, Orsogna, Guardiagrele, Sant'Eusanio del Sangro, Castel Frentano, Lanciano, Paglieta, Atesa, Casalanguida e Gissi, in Provincia di Chieti, e Cepagatti, in Provincia di Pescara) la relativa documentazione tecnica per 30 giorni consecutivi decorrenti dal 3 febbraio 2010. L'avviso al pubblico è stato altresì pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 ore" e "Il Centro" e sul sito informatico della Regione Abruzzo in data 3 febbraio 2010.

5. L'ASSERVIMENTO DI BENI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITA'

La realizzazione di opere di pubblica utilità non sempre richiede l'espropriazione ma può essere compatibile con l'apposizione di gravami sul bene senza che il bene stesso perda le caratteristiche originarie ed ogni possibilità di utilizzo da parte del proprietario. E' questo il caso in cui si realizzano elettrodotti, aerei o in cavo, a cui permanenza sul fondo non pregiudica, per i terreni agricoli, la possibilità di coltivazione o, qualora si tratti di terreni edificabili, non pregiudichi del tutto l'utilizzo edificatorio del fondo. In tali casi il procedimento, regolato ai sensi del primo comma dell'art. 1 del DPR n. 327/2001 dalle stesse norme dell'espropriazione, non avrà ad oggetto il trasferimento di un diritto di proprietà bensì delle limitazioni di questo consistenti nell'imposizione di servitù che, come specifica l'art. 44 del DPR n. 327/2001, comportano una "ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà".

6. L'OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'OCCUPAZIONE (ART. 22-BIS)

Rivestendo l'avvio dei lavori di realizzazione dell'opera de quo carattere di particolare urgenza, TERNA S.p.A. nella qualità di autorità espropriante espressamente delegata dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvalendosi dei propri uffici tecnici e della collaborazione di professionisti all'uopo incaricati, ha ritenuto opportuno procedere all'occupazione anticipata dei beni immobili necessari, secondo la procedura di cui all'art. 22-bis, che prevede anche la determinazione in via provvisoria dell'indennità di asservimento. Contestualmente, TERNA si è avvalsa anche dell'occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento (art. 49 DPR 327/2001), risultando le predette aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, corrispondendo al proprietario del fondo interessato una indennità calcolata secondo quanto previsto all'art. 50 DPR 327/2001.

7. AVANZAMENTO ATTIVITA' DI ASSERVIMENTO

Complessivamente, a causa della manifesta ostilità di un gruppo di cittadini alla realizzazione dell'opera, sono stati emessi n. 6 Decreti di Occupazione Temporanea di Urgenza (OTU) ai sensi dell'art. 22-bis e n. 3 Decreti di Occupazione Temporanea (OTM) ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/01:

N. Decreto di OTU	N. Notifiche	N. Ditte interessate dal Decreto	N. Ditte Occupate	N. ditte non Occupate da ripetere OTU	Percentuale immissioni riuscite
Rep. 268 del 08.09.2014 I Decreto OTU Sostegni	243	71	60	8	85%
Rep. 275 del 25.09.2014 II Decreto OTU Sostegni	267	91	87	3	96%
Rep. 280 del 07.10.2014 I Decreto di OTM Piste di accesso sostegni	428	229	221	8	97%
Rep. 325 del 25.03.2015 I Decreto OTU Percorrenze	1577	494	490	4	99%
Rep. 328 del 24.04.2015 II Decreto OTU Percorrenze	1121	571	519	52	91%
Rep. 357 del 06.07.2015 II Decreto di OTM Piste di accesso sostegni	32	17	11	6	65%
Rep. 356 del 06.07.2015 III Decreto OTU Sostegni + Percorrenze	27	17	10	7	59%
Rep. 379 del 15.10.2015 III Decreto di OTM Piste di accesso sostegni	10	6	6	0	100%
Rep. 378 del 15.10.2015 IV Decreto OTU Sostegni + Percorrenze	119	66	66	0	100%
TOTALE	3824	1562	1398		

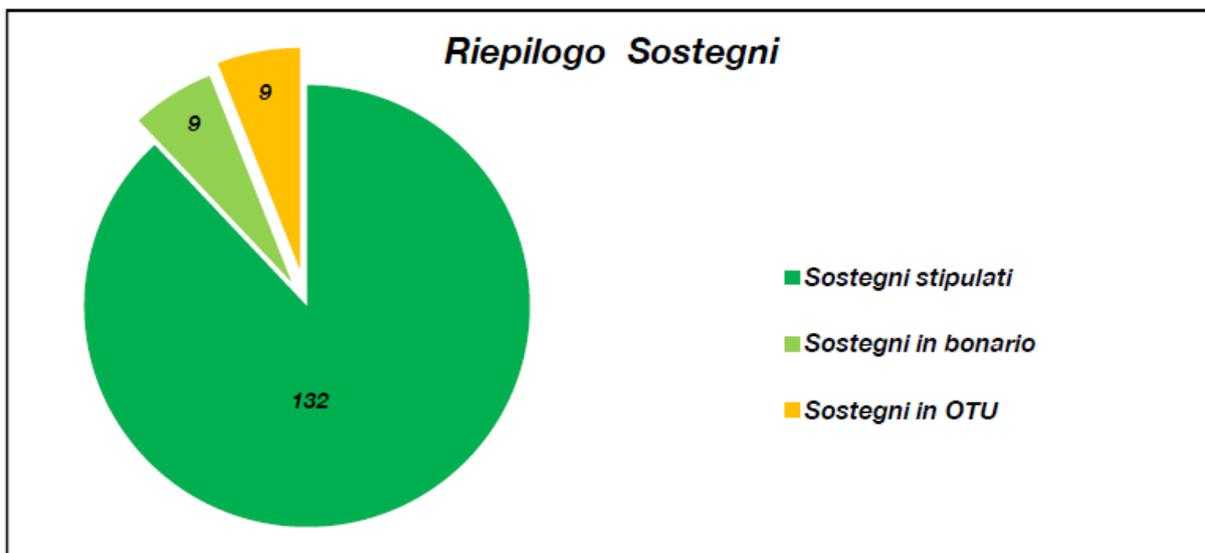
Per ogni decreto (OTU-OTM), sono stati pubblicati, su quotidiano nazionale e/o locale ed Albo Pretorio del comune interessato, circa due Avvisi riguardanti i proprietari risultati irreperibili (art. 23, DPR/327, con le modalità dell' art. 52 ter comma 2 D.Lgs. 330/2004).

TERN A, ai sensi dell'art. 45 DPR 327/2001, che al comma 1 recita testualmente *"Fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà"*, laddove possibile, ha comunque privilegiato la cessione volontaria del bene da parte dei proprietari coinvolti mediante lunghe e laboriose trattative economiche.

I report sottostanti evidenziano comunque i considerevoli risultati raggiunti:

- 94% di accordi bonari per le ditte con sostegno.
- 63% di accordi bonari su tutto l'impianto (fasce e sostegni).
- 100% delle immissioni in possesso eseguite, nonostante le forti opposizioni di un ristretto gruppo di persone che hanno ritardato consapevolmente la realizzazione dell'opera, propagando, tra l'altro, l'illegittimità del decreto autorizzativo sia su social network che su varie testate giornalistiche locali, coinvolgendo nella lotta, a vario titolo, alcuni enti locali ed altri organi della pubblica amministrazione.

RIEPILOGO GENERALE SOSTEGNI			
<i>Totale Sostegni</i>	<i>Sostegni stipulati</i>	<i>Sostegni in bonario</i>	<i>Sostegni in OTU</i>
<u>150</u>	<u>132</u>	<u>9</u>	<u>9</u>



Riepilogo Generale Asservimenti - Dorsale e Varianti 1°- 2° lotto						
<i>Comune</i>	<i>N. Ditte</i>	<i>Bonari</i>	<i>Stipulate</i>	<i>Ditte in OTU</i>	<i>Art. 21 in corso</i>	<i>Da asservire con Decreto Coattivo</i>
Cepagatti	88	42	36	76	4	42
Chieti	39	17	15	32	1	21
Casalincontrada	38	25	23	24	1	12
Bucchianico	80	50	49	53	3	27
Fara Filorum Petri	30	17	12	23	0	13
Casacanditella	83	52	50	46	0	31
Filetto	137	89	77	87	1	47
Chieti Variante	1	1	1	1	0	0
Bucchianico Variante	11	5	5	9	0	6
Casacanditella Variante	78	47	46	56	0	31
Filetto Variante	10	5	5	6	0	5
TOTALI lotto 1°-2°	595	350	319	413	10	235

Riepilogo Generale Asservimenti - Dorsale 3°- 4° lotto						
Comune	N. Ditte	Bonari	Stipulate	Ditte in OTU	Art. 21 in corso	Da asservire con Decreto Coattivo
Filetto	71	44	35	66	5	22
Orsogna	11	4	3	9	1	6
Guardiagrele	198	128	68	181	1	69
S.Eusanio del Sangro	14	9	2	13	0	5
Castel Frentano	109	65	30	109	4	40
Lanciano	144	88	58	140	7	49
Paglieta	86	52	17	81	4	30
Atessa	147	116	61	137	2	29
Casalanguida	33	30	24	29	0	3
Gissi	72	50	28	59	0	22
TOTALI lotto 3°-4°	885	586	326	824	24	275

8. TIPOLOGIA DI SOSTEGNI UTILIZZATI

Terna negli ultimi anni ha sviluppato nuove soluzioni atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dei sostegni. In particolare la tipologia monostelo tubolare rappresenta un'importante innovazione nella realizzazione delle linee ad alta e altissima tensione. Utilizzando questa tipologia è possibile infatti realizzare una struttura semplice e leggera, caratterizzata da un equilibrio formale, spesso assente nella tipologia "a traliccio". Contestualmente, l'attento uso del colore può garantire un maggiore equilibrio tra una nuova opera ed il paesaggio in cui è inserita.

A conferma di quanto sopra riportato, si fa presente che l'utilizzo dei sostegni di tipo monostelo tubolare è stato spesso prescritto nei decreti VIA di opere recentemente autorizzate; in particolare:

- DM 0000168 del 06/08/2015 - Elettrodotto aereo 380 kV in semplice terna Bisaccia-Deliceto ed opera connessa;
- DM 0000275 del 17/11/2014 - Nuovo elettrodotto a 380 kV tra Colunga e la stazione elettrica di Calenzano ed opere connesse;
- DM/0000352 del 28/11/2013 - Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò-Priolo";
- DM/0000411 del 21/07/2011 - Elettrodotto 380kV in doppia terna SE Udine Ovest - SE Redipuglia ed opere connesse;
- DM/0000342 del 26/05/2010 - Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Sorgente-Rizziconi;
- DM/0000001 del 27/01/2010 - Elettrodotto a 380 kV c.a., in doppia terna S.E. Trino-S.E. Lacchiarella;
- DM/0001429 del 27/10/2009 - Elettrodotto a 380 kV in semplice terna S.E. Benevento II – Foggia.

Relativamente al progetto del nuovo elettrodotto 380 kV in doppia terna "Villanova-Gissi" presentato in iter autorizzativo dalla società Abruzzoenergia, trasmesso ai Ministeri competenti ed ai Comuni interessati e successivamente autorizzato, era stato previsto sia l'utilizzo di sostegni a traliccio che quelli monostelo, come ampiamente riportato nella relazione descrittiva del Piano Tecnico delle Opere e con allegati schematici dei tubolari monostelo.

Infatti, in alternativa ai sostegni a traliccio, nel documento RT-DT-107 (Relazione Tecnica Generale), facente parte del Piano Tecnico delle Opere, era stata espressamente indicata la possibilità di utilizzare i sostegni di tipo

Nel caso specifico, i sostegni nn. 26, 27, 34, 121, 128 e 132 sono stati realizzati con tipologia monostelo tubolare.

I sostegni nn. 26, 27 e 34 sono ubicati in un'area che dal punto di vista morfologico è costituita da rilievi collinari e campagne sub-pianeggianti, che si alternano sullo sfondo delle colline teatine, che si estendono ad est dalla Majella a quote variabili dai 700 metri fino al livello del mare. Il sistema insediativo dell'area è composto da nuclei rurali dediti all'economia agricola, all'artigianato e, recentemente, al turismo. Il fertile terreno collinoso favorisce un'agricoltura redditizia, che si occupa principalmente di cereali, olivi, uva e frutta.

Nonostante le caratteristiche di semi-naturalità diffusa del contesto e del riconoscibile pregio del contesto paesaggistico di sfondo, nell'area sono già presenti alcuni detrattori della qualità visiva quali le esistenti linee elettriche a 150 kV "Torre dei Passeri RFI – Pescara RFI" e "Alanno – Chieti Scalo".

I sostegni nn. 26 e 27 ricadono nella tenuta dei fratelli Sbraccia, che ricomprende anche una cappella conosciuta e molto apprezzata dalla comunità locale, in quanto sede di alcuni eventi e di celebrazioni religiose.

La fruizione del luogo risulta quindi di un certo rilievo, seppur locale, pertanto la percepibilità delle nuove opere in un contesto piuttosto tradizionale e scarsamente mutato nel tempo, risulta piuttosto alta. Risulta essenziale, quindi, in contesti di questo genere, realizzare opere che, pur rispondendo a esigenze di carattere tecnico, siano, dal punto di vista estetico e visivo, armonicamente inserite.

L'obiettivo nell'area interessata non era, evidentemente, quello di "mimetizzare" la nuova realizzazione, quanto piuttosto quello di garantirne un inserimento proporzionato e assegnarle il ruolo di "produttrice di immagini" del paesaggio contemporaneo, attraverso una sua accettazione e riconoscibilità da parte della comunità locale.

La stessa famiglia Sbraccia, con apposita richiesta (di seguito riportata), aveva suggerito, per i sostegni nn. 26 e 27, l'adozione di sostegni monostelo tubolari in alternativa rispetto ai classici sostegni a traliccio, non solo per migliorare l'inserimento dell'area ma anche per ridurre l'ingombro a terra dei medesimi, infatti uno è stato installato in prossimità di un viale alberato secolare in modo da arrecare meno disagio possibile alle colture arboree.

F.LLI SBRACCIA

AZIENDA AGRICOLA s.s.
CASALINCONTRADA
66010 BRECCIAROLA (CH)

TRISPA/A2015
D011910 - 08/07/2015

PRES	AD	TRISPA												
		DSC	ING	NO	NE	CS	SSE	ES	SVR	AA	RU	AMM	CG	LEG
AZ														
CC														

Pres
126

Spett.le
TERNA RETE ITALIA S.p.A.
VIA GALBANI, 70
00156 ROMA RM

**ALLA C.A. INGG.
DI BARTOLOMEO-CIRRINCIONE**

Oggetto: Elettrodotto 380 KV Villanova-Gissi ed opere connesse.
Fondi siti in comune di CasalINTRADA (CH): fg. 1 p.la 3, 31, 23, 17; fg. 2 p.la 41, 3500, 1, 3508, 6, 3, 26; Comune di Chieti: fg. 53 p.la 2, 5, 4004, 46.
Richiesta chiarimenti.

Il sottoscritto SBRACCIA LORENZO, nato a Roma il 10 giugno 1967 e residente in CasalINTRADA (CH) via Brecciarola n. 100, in nome e per conto di:

- 1) SBRACCIA Ida, nata a CasalINTRADA il 18 febbraio 1916, residente in Roma Via Antonio Pollaiolo n. 3;
- 2) SBRACCIA Giustino, nato a Roma il 25 giugno 1956, residente in Pescara via Regina Elena n. 142;
- 3) RICCIARDELLI Emilia, nata a Napoli il 24 gennaio 1927, residente in Pescara via Regina Elena n. 142;
- 4) MANNOCCHI Pierina, nata a Roma il 29 marzo 1929, residente in Roma via Alessandro Torlonia n. 15;
- 5) IMPERIALI M.Teresa, nata a Mercato San Severino (SA) il 13 ottobre 1926, residente in Roma via Apollo Pizio n. 13;
- 6) SBRACCIA Maria, nata a Roma il 7 maggio 1955, residente in Roma via Apollo Pizio n. 13;
- 7) SBRACCIA Paolo, nato a Roma il 20 settembre 1959, residente in Roma viale Gorizia n. 25

in qualità di Amministratore dell'Azienda Agricola F.Lli Sbraccia (P.I. n. 00144750692) Via Brecciarola n. 100 - 66012 CasalINTRADA (CH), avendo sottoscritto in data 29 settembre 2014 atto di costituzione volontaria di servitù di elettrodotto con conduttori aerei in luogo di asservimento coattivo,

CHIEDE

che sui fondi in oggetto, come da intese verbali e nel rispetto di quanto indicato nella Vostra istanza DIA trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico il 24.10.2014, vengano installati sostegni di tipo tubolare, almeno per quanto riguarda quelli di cui ai nn. 26 e 27, di maggiore impatto visivo e più vicini alla residenza familiare.

Certi di Vostro positivo riscontro, invia distinti saluti.

AZIENDA AGRICOLA
F.LLI SBRACCIA
BRECCIAROLA (CH)

Analoga richiesta (riportata di seguito) era stata avanzata anche dalla famiglia Moscarini, proprietaria del fondo coltivato a vigneto su cui è stato realizzato il sostegno n. 34. Come si evince dal testo sotto riportato il proprietario del fondo stesso evidenzia il minor impatto ambientale derivante dall'adozione del sostegno tubolare monostelo rispetto a quello a traliccio.

XLegalmail

Pagina 1 di 2



TRISPA/A2015
D014172 - 17/08/2015

Data: Dom 09/08/2015 15:57
Da: "avv. Giovanni Moscarini"
 <giovanniercolemoscarini@ordineavvocatiroma.org>
A: ingegneria@pec.terna.it
Cc: comunecasalincontrada@postecert.it
Oggetto: Elettrodotto Villanova-Gissi: richiesta di sostegno tubolare monostelo

Allegato/i:

Spettabile Società,

impregiudicato ogni altro aspetto del rapporto, e facendo seguito ai recenti colloqui avuti con i Vostri tecnici, con la presente richiedo, anche a nome degli altri familiari e contitolari della proprietà Moscarini di Casalincontrada direttamente interessata dall'elettrodotto Villanova-Gissi (Ditta Moscarini CSL54), che il sostegno n. 34, da posizionarsi sul nostro terreno, sia realizzato nel tipo tubolare monostelo, visto anche il minor impatto ambientale e il conseguente beneficio che tale scelta garantirebbe all'intera collettività locale.

La presente viene inviata per opportuna conoscenza anche al Comune di Casalincontrada, il quale peraltro ha già espresso il proprio gradimento per la scelta della suddetta tipologia di sostegno in occasione di un incontro con i Vostri tecnici tenutosi nello scorso mese di luglio.

Distinti saluti,

TRISPA CENTRO SUD 17/8/2015											
AZ	AOT	AOT	AOT	DSC							
CC	RM	NA	PA			USG	UPRI	LEG	INS	RBT	
AZ	CT	SIC	UI	AE	AP	ES	CT	CR			
CC											

firma giovanni moscarini

Studio Legale Associato Moscarini

Relativamente ai restanti sostegni nn. 121, 128 e 132 le caratteristiche sito-specifiche dei suoli erano tali da rendere preferibili sostegni di tipo tubolari caratterizzati da un piccolo ingombro alla base rispetto a quelle dei tralicci tradizionali.

Difatti l'ampia diffusione nei territori comunali di Atessa e Casalanguida di aree a pericolosità elevata (P2) e molto elevata (P3) secondo il vigente Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro ha convinto TERNA a preferire soluzioni progettuali che prevedessero fondazioni indirette su pali trivellati con sostegni monostelo, caratterizzati da un ingombro alla base decisamente più contenuto di un sostegno a traliccio di pari altezza e prestazioni.

In particolare per i sostegni n. 128 e 132 posizionati in asse linea di tracciato, la fattibilità tecnica nel poter utilizzare sostegni monostelo tubolari a mensole isolanti piuttosto che i tradizionali sostegni a traliccio ha consentito un miglioramento dal punto di vista paesaggistico stante il ridotto ingombro della sagoma del siffatto sostegno.